Associazione Pro Flaibano con il Patrocinio del Comune di Flaibano

Flaibano
AGOSTO 2007

Festeggiamenti S. Filomena

dal 3 al 15

...a tutto frico

Venerdì 3
ore 19,00
apertura stands

ore 21,00
SERATA LATINO AMERICANA
con esibizione di quattro scuole di ballo
"MUSICA con DJ"

Sabato 4
ore 17,00
esibizione libera di MINI MOTO su pista

ore 20,00
stand birreria "I BRASS FOLK"

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"MARCO e il CLAN"**

Domenica 5
ore 16,00
esibizione equestre a cura dell'ass. "Amici del Cavallo" di Bertiolo. Percorsi guidati a cavallo per bambini.

ore 17,00
stand birreria "SWIT RIVER"

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"MARCO GAVIONI"**

Lunedì 6
ore 19,00
apertura stands

ore 21,30
SERATA ZELIG CON

FABRIZIO FONTANA
LEONARDO MANERA

INGRESSO GRATUITO - Seguirà musica con dj
(lo spettacolo si svolgerà anche in caso di pioggia)

Venerdì 10
ore 19,00
apertura stands

ore 20,00
a cena con **"SDRINDULE"**
e la musica dei **"STILE LIBERO"**

ore 21,30
concerto con **"JOHNNY e THE DIXIE BOPPERS"**

Sabato 11
ore 19,00
apertura stands

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"I SABIA"**

Domenica 12
4ª MARCIALONGA... a tutto frico...
ore 8,00 iscrizioni - ore 8,30 partenza
ore 11,30 pranzo e premiazioni

ore 16,30
storica processione con la statua di S. Filomena accompagnata dalla banda musicale

ore 17,30
EUROMENU 2007
inaugurazione e benvenuto alla delegazione Città di ROGASKA (SLO)

ore 19,00
degustazione del piatto tipico con la musica Folkloristica Slovena

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"MAGRI E LISONI"**

Lunedì 13
ore 19,00
apertura stands

ore 21,00
concerto con **"ALLARME ROSSI"**
Cover Band di Vasco Rossi

Martedì 14
ore 19,00
apertura stands

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"WALTER LOVISA"**

ore 24,00
festeggiamo l'arrivo di ferragosto con un fantastico spettacolo
PIROTECNICO

Mercoledì 15
PEDALIAMO INSIEME 20ª edizione
cicloturistica non competitiva
ore 9,00 iscrizioni - ore 10,00 partenza
ore 12,30 pranzo, premiazioni

dalle 16,00
ANIMAZIONE per BAMBINI
con giochi e sorprese

ore 19,00
Ospiti a cena della Pro Flaibano
i bambini della Bielorussia.

ore 21,00
ballo con l'orchestra **"I MIRAGE"**

Guida alla Buona Cucina

"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta

Osteria con cucina

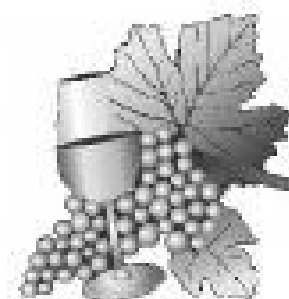
Pietanze dei tempi passati...
e pietanze ipocaloriche

Per l'estate grigliatine light e fresche super-insalatone

Goricizza
Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028
Cell. 349.5877992

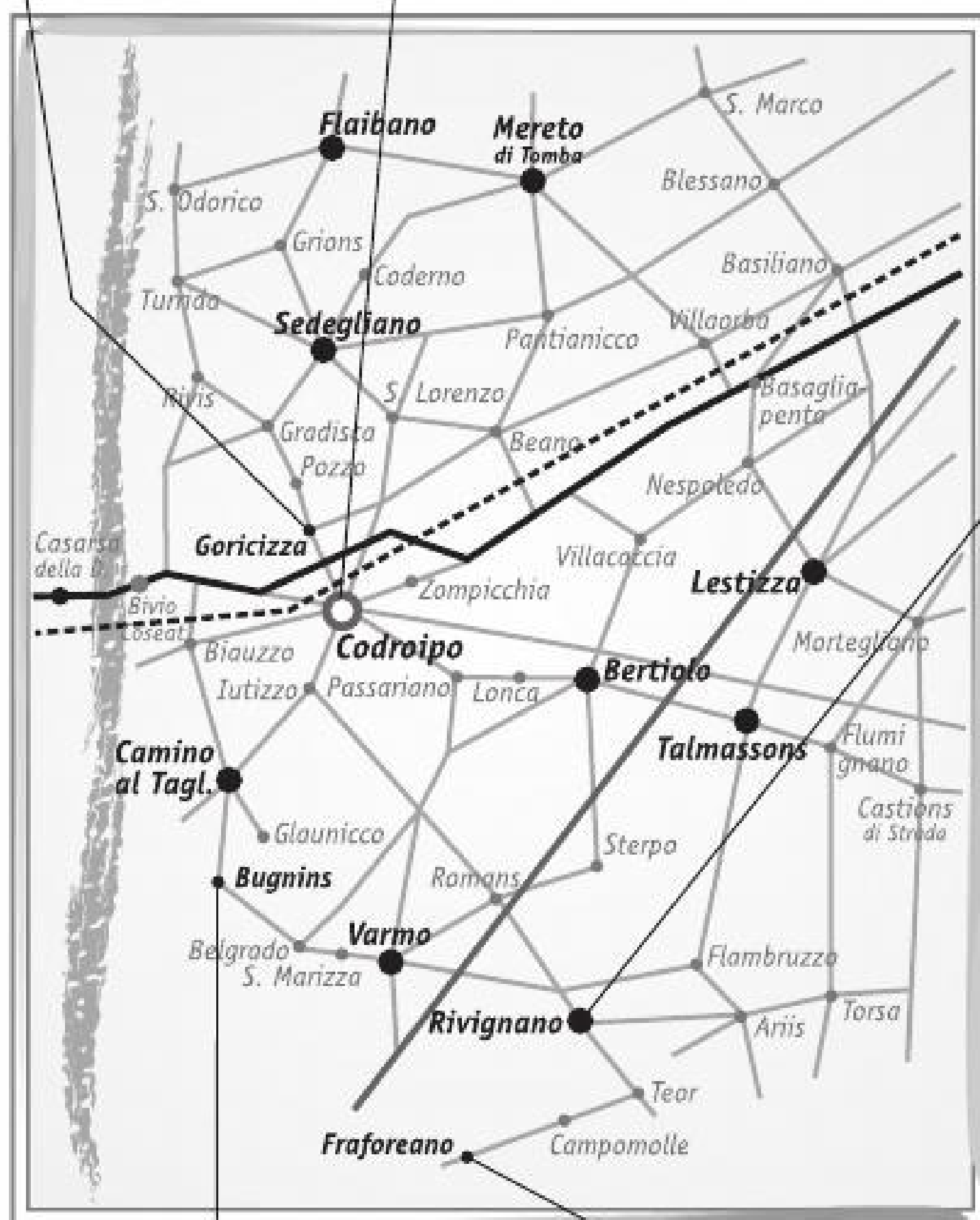
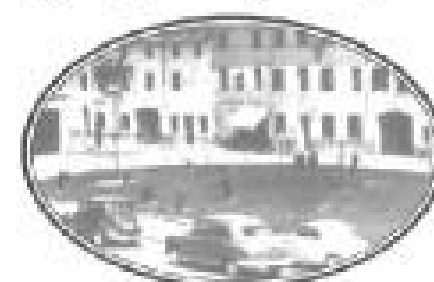
È gradita la prenotazione

Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì

Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

"Vecchia pretura"

Specialità: tagliata di angus
Cucina stagionale - Martedì e venerdì pesce

Enoteca fornitissima - Vendita vini in bottiglia e sfusi

Codroipo - Via Verdi, 7 Tel. 0432.905655 - Chiuso la domenica

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara

A pranzo menù a prezzo fisso e pizza con forno a legna

Luglio e agosto aperto

Locale climatizzato

Rivignano - Via Umberto I°, 22
Tel. 0432.773838
Chiuso il Mercoledì

Trattoria Da Bepo

Nuova gestione

Trattoria tipica friulana

Aperto anche a pranzo con menù fisso

Giardino all'aperto

Tutti i sabato e domenica GRIGLIATE ALL'APERTO - (prenotazione gradita)

Bugnins di Camino al Tagl. - Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013 - Cell. 347.8916545
Chiuso il Lunedì e il Martedì

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra

Spuntini dalle 16.00 alle 19.00

Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10
Tel. 0431.567167

Apertura cucina:

Mar-Mer-Gio: su prenotazione.
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

Verso le vacanze

Periodico - **Anno** XXXIV - N. 6
luglio/agosto 2007

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

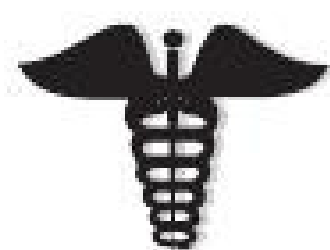
"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Tempo di vacanze

E' giunto il periodo delle "grandi vacanze", che ci auguriamo serene e rilassanti per tutti. Questi primi giorni di luglio, dal punto di vista meteo, nella nostra Regione sono stati assai brutti: pioggia battente, grandinate con chicchi grossi come uova, trombe d'aria, con notevoli danni alle produzioni agricole.
C'è solo da sperare che per la seconda metà di luglio e per agosto il tempo si tramuti in bello stabile. Ciò naturalmente contribuirà ad aumentare il flusso dei turisti e dei vacanzieri non solo nelle località balneari di Grado e di Lignano ma anche nel nostro territorio.
Codroipo e dintorni hanno i loro punti di richiamo, che possono interessare anche i paesi d'Oltralpe. Mi riferisco alla Villa Manin di Passariano, diventato centro culturale di prima grandezza in Regione con le esposizioni d'arte contemporanea, con gli intrattenimenti e i concerti dell'Estate in Villa. Ma di sicura attrattiva sono le innumerevoli manifestazioni promosse a macchia di leopardo nel territorio dai Comuni che fanno capo al Progetto Integrato Cultura.
Codroipo poi può contare sul suo territorio della presenza della pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce Tricolori, le cui esibizioni mozzafiato sono conosciute ormai a livello mondiale.
Oltre al meraviglioso parco della villa dogale ricco di piante secolari, il territorio codroipese può far affida mento sull'angolo tranquillo e riposante del parco delle Risorgive.

Per chi ama l'archeologia c'è poi a Codroipo il museo di reperti antichi raccolti nei locali ristrutturati delle ex-prigioni mandamentali; è poi visitabile a Villa Kechler uno dei maggiori musei di carrozze d'epoca esistenti nel nostro Paese. Per rimanere sempre nel settore della cultura e dell'intrattenimento del territorio mediofriulano una parola di riguardo va spesa per le manifestazioni di Avostanis, che anche questa volta possono contare su di un programma ricco di appuntamenti nella cornice dei "Colonos" a Villacaccia di Lestizza.
Molti abitanti del Friuli di mezzo, che hanno gli euro contati e non hanno le possibilità di raggiungere le località marine e montane del litorale adriatico o della Carnia e del Tarvisiano, possono trascorrere vacanze altrettanto piacevoli e rilassanti andando a scoprire le "perle" del nostro territorio. E' sufficiente una bici e poi lasciarsi andare lungo la fitta rete di piste ciclabili oppure darsi appuntamento nelle diverse località dove si tengono concerti e spettacoli.
C 'è solo l'imbarazzo della scelta.
Comunque, buone ferie a tutti.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
23-29 luglio;13-19 agosto; 3-9 settembre.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
dal 30 luglio al 5 agosto; 20-26 agosto; 10-16 settembre.

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
6-12 agosto; dal 27 agosto al 2 settembre.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 20 AL 26 LUGLIO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 27 LUGLIO AL 2 AGOSTO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

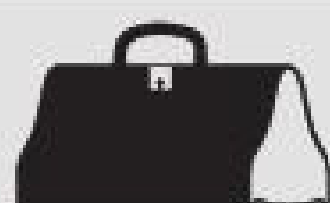
DAL 10 AL 16 AGOSTO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 17 AL 23 AGOSTO
Lestizza - Tel. 0432.760083

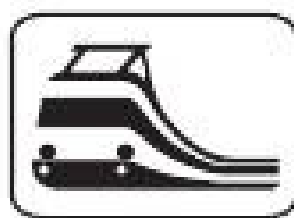
DAL 24 AL 30 AGOSTO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 7 AL 13 SETTEMBRE
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 9 giugno 2007*

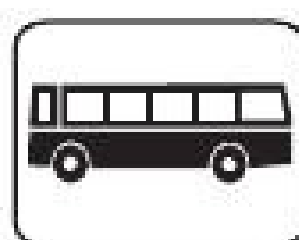
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - iR ore 1.27 - R ore 6.00 (feriale per Trieste) - R ore 7.01 (feriale, *sospeso il sabato*) - R ore 7.03 (feriale, *per Trieste si effettua il sabato)* - iR ore 7.13 (feriale, *sospeso il sabato per Trieste*) - R ore 7.30 - ICN ore 7.46 - R. ore 8.10 (feriale) - iR ore 8.27 (per Trieste) - R ore 9.09 (feriale per Trieste) - R ore 9.46 (feriale) - R ore 10.27 (feriale) - R ore 10.47 (festivo) - iR ore 11.27 *(proseg. per Trieste: lun. sab. e festivi)*- iR ore 13.27 (per Trieste) - R ore 14.14 (feriale) - R ore 14.34 - R ore 15.08 (feriale) - iR ore 15.27 (per Trieste) - R ore 16.11 (feriale) - R ore 16.30 (feriale per Trieste) - R ore 17.05 - iR ore 17.27 (per Trieste) - R ore 18.09 - R ore 18.30 (per Trieste sabato e *fest. limitato a Udine*) - R ore 19.05 - iR ore 19.27 (per Trieste) - R ore 20.11 - R ore 20.30 - R ore 21.15 (feriale) - iR ore 21.27 (per Trieste) - R ore 22.37 - iR ore 23.29 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.53 (feriale) - R ore 5.51 (festivo) - R ore 5.59 (feriale) - R ore 6.13 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 6.56 (feriale) - R ore 7.25 (feriale) - R ore 7.54 - R ore 8.22 (feriale *fino a Sacile*) - iR ore 8.32 - R ore 8.47 (festivo) - R ore 9.32 (festivo) - iR ore 10.32 - R ore 11.09 (festivo) - R ore 11.26 (feriale) - R ore 11.45 (feriale) - iR ore 12.32 - R ore 12.49 (feriale) - R ore 13.10 (festivo) - R ore 13.23 (feriale) - R ore 13.49 (feriale) - iR ore 14.32 - R ore 14.59 (feriale) - R ore 15.29 - R ore 16.03 (feriale) - iR ore 16.32 - R ore 16.50 (feriale)- R ore 17.31 (feriale) - R ore 17.55 - iR 18.32 - R ore 18.58 - R ore 19.32 (feriale) - R ore 19.32 (festivo) - R ore 20.08 (fino a Sacile) - iR ore 20.32 - ICN ore 22.06 (per Napoli) - iR ore 22.44.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

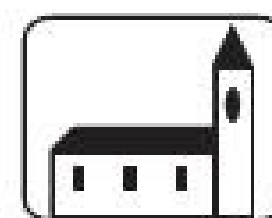
DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Signora cerca lavoro di assistenza e pulizie. "I soi di Codroip". Tel. 392.2610013

Centralissimo Codroipo.
Vendesi appartamento bicamere euro 80.000 trattabili. Vero affare. Per informazioni telefonare dalle 15 alle 18 al 338.8172429. No agenzia.

4 - 5 - 25 - 26 AGOSTO

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

21-22 LUG / 15 AGO / 8-9 SETT

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

11-12 AGO / 1-2 SETT

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

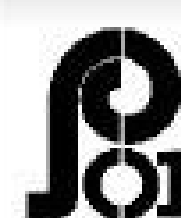
AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

28-29 LUG / 18-19 AGO / 15-16 SETT

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

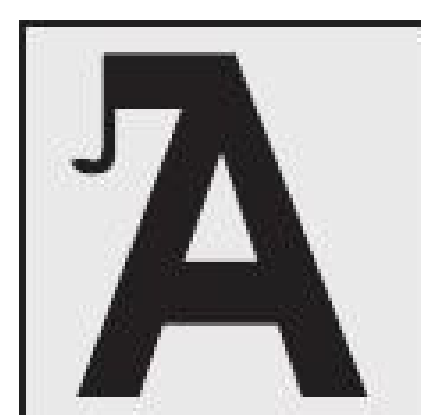
Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **AREA 95 di Zoratto Hervè**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

Porfido snc SELF SERVICE24hr TAMOIL
SELFSERVICE ANCHE CON BANCOMAT TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO
Gradisca di Sedegliano - Tel 0432.916057

SERVIZIO TAXI

Tel. 0432.905703 cell. 393.9209064
Anche vetture per il trasporto di disabili con carrozzina

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

SOCCORSO STRADALE
AUTORUOTE
di Zuliani Andrea
Ci siamo trasferiti in via 29 ottobre, 9 - **CODROIPO**
(vicino consorzio allevatori) **Cell. 335.7569273**

Centro convenzionato
NUMERO VERDE **803.803**

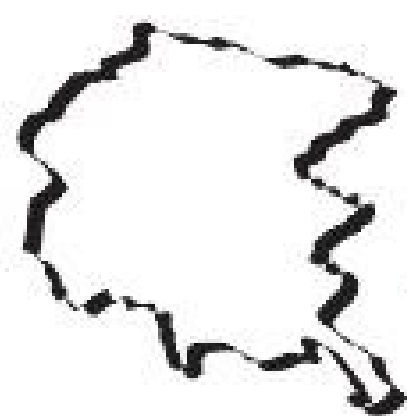
FABBRICA ARTIGIANA - INCISORIA - COPPE
TARGHE - TROFEI - MEDAGLIE - BRONZI

ZA
antonio zuzzi & c.

segnaletica per interni ed esterni
scritte adesive per automezzi
targhe incise e serigrafate
bandiere e gagliardetti
cartelloni e striscioni
pannelli sinottici

dal 1956 al vostro servizio

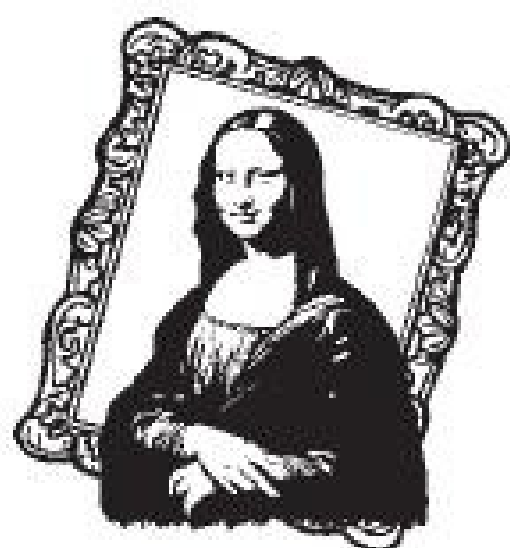
Via dell'Olmo, 21
zona artigianale di VARMO
Tel.0432.778334 - Fax 0432.778605
info@zuzzi.it www.zuzzi.it

PREMIAZIONI SPORTIVE

Per uno sviluppo a misura d'uomo

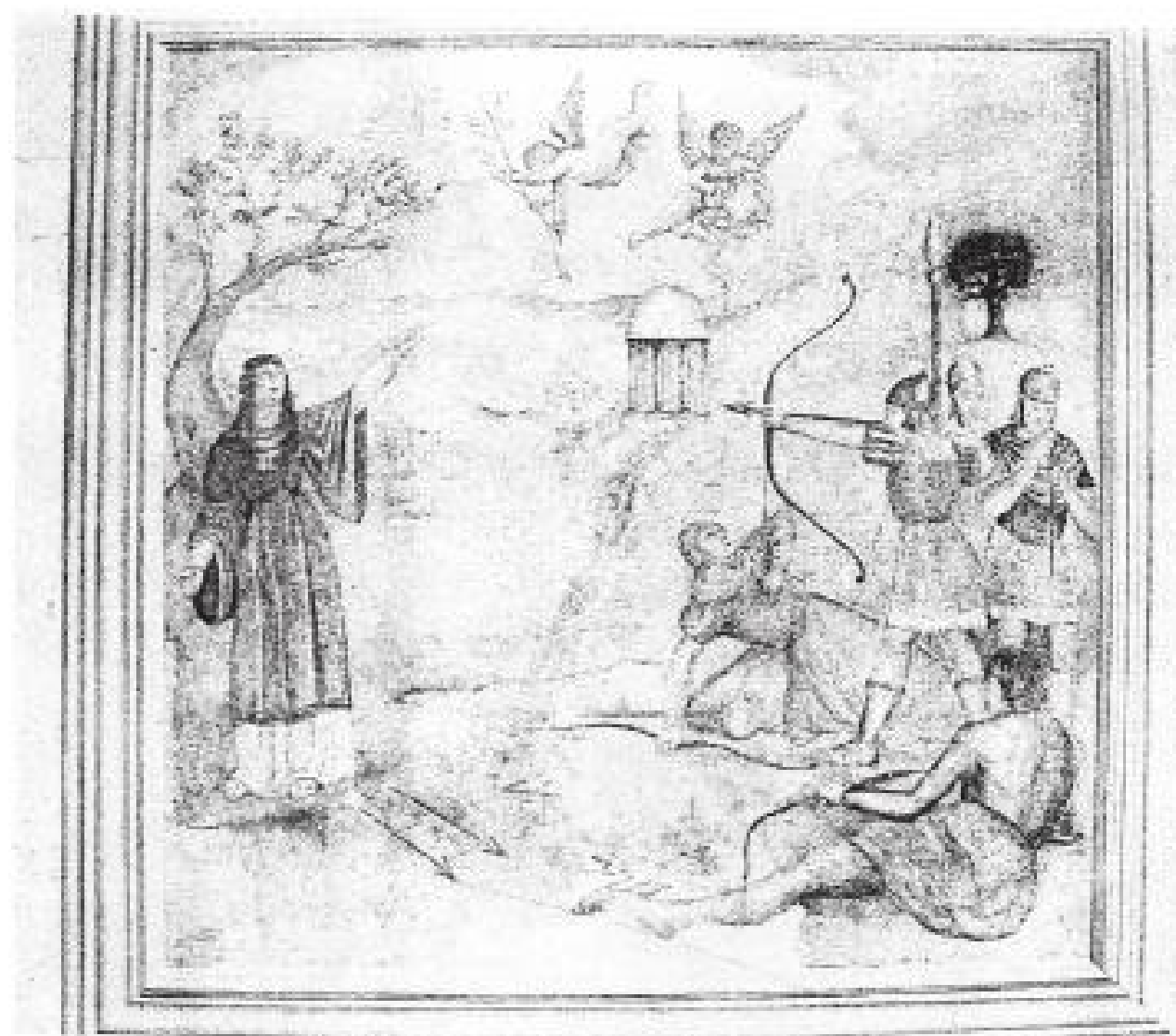
Ultimamente in Regione è stato sempre vivo il dibattito per quel che riguarda le conseguenze per l'ambiente da alcune realizzazioni a rischio. Alta tensione e sotto tiro il cemetificio di Torviscosa, la vetreria di San Giorgio di Nogaro, la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4, l'alta velocità ferroviaria, l'elettrodotto Monfalcone-Udine. Ma esistono altre aree friulane interessate da progetti dal forte impatto sul territorio e dalla conseguente mobilitazione popolare. La nostra zona deve tenere sotto controllo tutto ciò che sta venendo avanti a Pannellia e dintorni. E' giunto il momento di porsi il quesito in quale ambiente desideriamo vivere e quale Regione e Friuli in particolare intendiamo lasciare alle generazioni future. E' positivo che su queste tematiche sia molto cresciuta la sensibilità della gente e l'attento atteggiarsi di movimenti trasversali agli schieramenti politici. E' doveroso anche porre in risalto in questo senso l'atteggiamento maturo e unanime assunto dall'assemblea civica di Codroipo nel rilasciare alla Provincia il parere favorevole per la realizzazione del bioconvertitore sul proprio territorio, ponendo dei paletti
ben precisi sui controlli degli impianti, per ridurre al minimo le fonti d'inquinamento. Del resto l'opinione pubblica desidera essere informata e invoca che queste problematiche vengano affrontate nell'ottica del bene comune e non più nell'interesse di pochi. Inoltre l'attenta valutazione di dati scientifici e la priorità al tema della salute stanno prendendo il posto di posizioni preconcette ed ideologiche.
Nessuno è più propenso a sacrificare la qualità della vita sull'altare di un concetto astratto di sviluppo. In definitiva, lo sforzo collettivo è improntato a ricercare e produrre stili di vita improntati al rispetto della natura e dell'ambiente e alle reali esigenze dello sviluppo sostenibile.

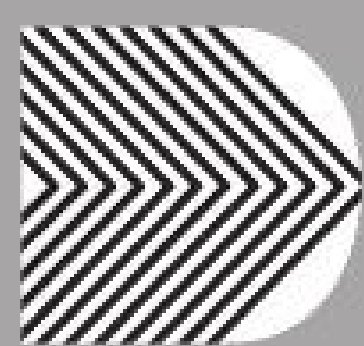
Renzo Calligaris

Norme sui tipi di inquinamento

Con questa norma la Regione si dota di una disciplina organica in materia d'inquinamento atmosferico e inquinamento acustico. Tra gli strumenti d'intervento che danno attuazione alla legge merita segnalare: il piano regionale di miglioramento e quello di mantenimento della qualòità dell'aria; la fissazione dei valori limite di emissione di specifiche tipologie d'impianti; condizioni più severe in casi particolari di tutela ambientale; l'organizzazione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera. Il provvedimento,poi, definisce le competenze dell'Arpa in merito alla gestione del sistema di rilevazione della qualità dell'aria e dell'interscambio di dati con il Sistema informativo nazionale ambientale (Sina), alla gestione degli inventari regionale e provinciali, al supporto tecnico ai Comuni in fase di adozione dei Piani di azione di competenza. Passando all'inquinamento acustico, la Regione adotta sulla base dei Piani comunali di classificazione acustica nonchè delle proposte dei Comuni e delle Province, il Piano regionale triennale d'intervento per la bonifica dell'inquinamento acustico.Il Fvg con il testo unificato "Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici si adegua a quanto la gran parte delle altre Regioni ha fatto negli anni passati. Il provvedimento ,peraltro, è uno tra i più innovativi ed è contestuale a quello della tutela dagli inquinamenti atmosferico e acustico.

ARTE

Bertiolo restaura antichi affreschi devozionali

In quest'appuntamento ritengo doveroso evidenziare la sensibilità culturale e l'impegno profuso dall'Amministrazione Comunale di Bertiolo, guidata dal dott. Mario Battistuta, per il restauro di alcuni affreschi devozionali popolari che caratterizzano quel territorio, superstiti alle intemperie del tempo, e alle molte vicende umane. *(Per avere un esauriente consistenza dei vari dipinti dell'intero Friuli Centrale, rimando l'attenzione dei lettori alla pubblicazione "Icone Votive" del P.I.C., ed. 2000).*
Questa iniziativa bertiolese rientra nell'ambito di un progetto più ampio che interesserà i diversi affreschi e icone devozionali della realtà locale. Un impegno e un iter burocratico condotto in maniera egregia, grazie anche al sostegno finanziario e alla collaborazione delle Istituzioni pubbliche.
I lavori, da poco conclusi, hanno visto il restauro conservativo di quattro affreschi (1 a Pozzecco, 2 a Virco e 1 a Sterpo), a cura della Ditta A.Re.Con. srl. da Campoformido (rest.: Daniela Cisilino, Luisa Fogar e Samantha Hueller, coordinate da M.Caterina Olivieri), sotto la direzione della Soprintendenza.
Le opere sono evidentemente differenti per datazione e tematica iconografica e, come è stato evidenziato, sono tutte assimilabili alla tecnica dell'affresco.
Di autori ignoti, ovvero dei "madonnari", rivelano tuttavia evidenti e specifiche "pretese" artistiche da parte della primigenia committenza; estremamente popolari, ma che rivelano una propria dignità e perciò costituiscono delle vere e reali espressioni culturali della nostra gente.
E così, a Pozzecco, nella piazza delle scuole, è stato restaurato il dipinto raff.: *"Madonna con Bambino e i Santi Sebastiano e Antonio di Padova"*, su fondo azzurro. Apprezzabile l'interpretazione iconografica del S. Sebastiano, che gioca nel difficile equilibrio estetico del corpo umano con l'albero.
La Madonna, in maestà, gode del drappo prezioso (reminiscenza di antichi dipinti rinascimentali).
A Virco, invece, l'attenzione è ovvia per l'edicoletta del *"Cristo Crocifisso"*, immagine nota a tutti i passanti. Il brano, centinato, è inserito in elegante struttura architettonica.
Presenta il Crocifisso scorciato, ma vera protagonista della scena è la figura inginocchiata della Maddalena, vistosa e penitente (e in lei, forse, un po' tutti ci identifichiamo). Nei canoni appare inconsueta l'ambientazione senza *pathos*, resa al naturale, con luce tersa e serena.
Sempre a Virco, ricordiamo l'affresco: *"Madonna con Bambino e i Santi Giovanni Battista e Giuseppe"*, estremamente popolaresca, epigono di aulici soggetti. Nella consueta impaginazione a schema piramidale, c'è la Madonna in trono atta a tenere a bada il vivace Bambino (il particolare ci ricorda palesemente qualche dipinto dell'Amalteo). Il Battista è calligrafico, mentre si osserva lo sforzo del pittore nel presentarci S. Giuseppe affacciato a una sorta di finestra arcuata, dall'azzardata prospettiva.
Il dipinto è racchiuso da elegante cornice dipinta bicroma, riproducente finti marmi, sovrastata al centro da una testa di cherubino. Tra simpatia ed estrema religiosità è invece l'affresco di Sterpo *(nella foto)*, di grandi dimensioni, curioso e inedito nell'agiografia locale. È raffigurata la scena del martirio di *"S. Filomena"*, in un contesto descrittivo vivace, bene impaginato, impreziosito da ricercatezze nei dettagli stucchevoli, simbolici, che avvincono il melodramma. (E' una lezione religiosa a sfondo morale).

Piacevole è la resa descrittiva dell'apparato dei concitati soldati romani, così come è essenziale il paesaggio, con il tempietto classico (simbolo della fede pagana) e la glorificazione della Santa, con i due angeli librati che reggono uno la palma del martirio e l'altro la corono floreale, trofeo della verginità. L'episodio di Sterpo rivela una volontà committente diversa, più agiata e pretenziosa (sicuramente legata al contesto comitale della località); lo rivela la ricercatezza tematica ma anche per la tecnica esecutiva.

Franco Gover

MUSICA

"...dalle streets di New Orleans alle viuzze di Coderno..."

"...and one, and two, and one two three four..." ed ecco diffondersi immediatamente le note di brani jazzistici famosi quali l'energico "Sing, sing sing" oppure "It don't mean a thing" o l'intramontabile " In the mood". "...ma, ma questo è normalissimo" direte voi " tra le streets di New Orleans...!!!" "...certo, sono d'accordo con voi, per quanto riguarda le strade della meravigliosa città della Louisiana, ma permettetemi di dire che è sicuramente inusuale, invece, per le viuzze di Coderno, località famosa si, per i natali di Padre Turoldo ed anche per il suo formaggio (permettetemi l'accostamento forse non molto adeguato), ma non sicuramente per essere diventata per una decina di giorni sede di un importante master o meglio workshop (così si dice negli Usa) tenuto dal prestigioso clarinettista di New Orleans Christopher Evan". "...ma Evan Ch..i??". "Evan Christopher...!... ma, ma Evan Christopher.. !?!...ma come, non lo conoscete...?!?..Evan è il solista della Lars Edegran New Orleans Jazz Band, band considerata tra le più valide e tra le più premiate nel campo della " Traditional Music"..." "..si va bene; è uno tra i più grandi clarinettisti al mondo, ma cosa ci faceva un personaggio come Mister Evan nel paesino di Coderno...?!?" "...se avete un attimino di pazienza lo illustro nei dettagli. Innanzitutto dobbiamo tornare indietro di circa un anno e più precisamente nel giugno del 2006 quando Louis Van den Brande ed Angelo Tomasin rispettivamente direttore artistico e direttore organizzativo dello "Swing in Pic" chiamarono la Baby Big Band per presentare il suo ultimo lavoro discografico intitolato "Jazz'in furlan" una raccolta di quindici villotte friulane rivisitate in chiave swing..." "...la Baby cosa ...?!?... disco con villotte e jazz...?!? ...ma le due cose c'entrano come cavoli a merenda ...!!!" " ...a parte che a me i cavoli non piacciono nemmeno a pranzo o a cena devo allora partire proprio dalla notte dei tempi se non conoscete nemmeno di nome la famosa BBB...!!!" "...allora cercherò di essere breve (e spero non come certi politici quando iniziano con la solita frasetta prima di una qualsiasi commemorazione e poi... !!!)... allora, dicevo, mi auguro che voi sappiate già che a Coderno c'è la sede di una Banda, formata interamente da ragazzi giovanissimi e che in questi pochi anni di vita (ufficialmente nemmeno sette) ha allietato con le sue musiche palchi prestigiosi (Mittelfest di Cividale, sala Kolbe a Udine,...) e che avuto notevoli riconoscimenti in concorsi nazionali (Pisa, Bergamo,..)... Allora lo sapevate...?!?...ma speriamo...!!! Ebbene da questo grande e straordinario gruppo, il Gruppo Bandistico Armonie, si sono formati degli ensemble più piccolini ognuno con le sue peculiarità e repertorio: il " Sedean Sax Group" il SSG (che quest'anno realizzerà il suo primo cd con musiche scritte ad hoc da compositori friulani); il Gruppo Flauti che ha già tenuto vari concerti assieme all'Ensemble di Ance ed infine il Gruppo Ottoni ultimo nato ma non meno prestigioso. Fra tutti questi il più anziano è la Baby Big Band, la BBB, dove i giovani musicisti possono affrontare lo studio del Jazz anni '30-'40 e di autori quali Duke Ellington, Henry Mancini ed altri ancora. Allora come vi stavo dicendo nell'estate dell'anno scorso nella Villa Manin di Passariano, la Baby Big Band, ha aperto la Kermesse jazzistica con le sue nuove proposte che hanno entusiasmato sia il numeroso pubblico che i componenti dei vari gruppi ospiti ma soprattutto il mitico Evan che si è reso disponibile ad offrire la sua esperienza e competenza, per affinare e migliorare le qualità tecnico espressive di tutto il gruppo. Nel frattempo accanto alla BBB, è sorto un secondo gruppo jazz la "Second Big Band", The SBB, formata da giovanissimi suonatori (13 e 14 anni) che già a livello scolastico nazionale si sono distinti ottenendo per due anni consecutivi il riconoscimento di "...miglior formazione jazz d'Italia...".

Grazie all'interessamento dell'efficientissimo presidente dell'Associazione Musicale Armonie di Sedegliano Luigi Rinaldi e al grande aiuto dell'assessore provinciale Ing. Valeria Grillo, la proposta di Evan è stata accolta e il sogno per i due gruppi jazz si è avverato: dieci giorni intensi di lezioni e prove fino a tarda sera, con gli strumenti quasi incandescenti a forza di scivolare tra le note dei vari pentagrammi musicali, improvvisando, sperimentando ed approfondendo nuove tecniche jazzistiche anche attraverso utilissime lezioni individuali. Tutto ciò ha avuto una degna conclusione nelle serata finale della rassegna Swing in Pic 2007, tenutasi a Mortegliano domenica 17 giugno, dove la SBB prima e la BBB poi, si sono esibite in un turbinoso e coinvolgente concerto, dirette entrambe dalla mano esperta del valente Evan che alla fine ha tirato fuori dalla custodia il suo clarinetto duettando ed improvvisando con i ragazzi stessi. "...bello, bellissimo deve essere stata una serata indimenticabile...!!!" "...si, spero proprio di si!!!. Mi auguro sia stato un momento stupendo sia per il pubblico che per i suonatori;

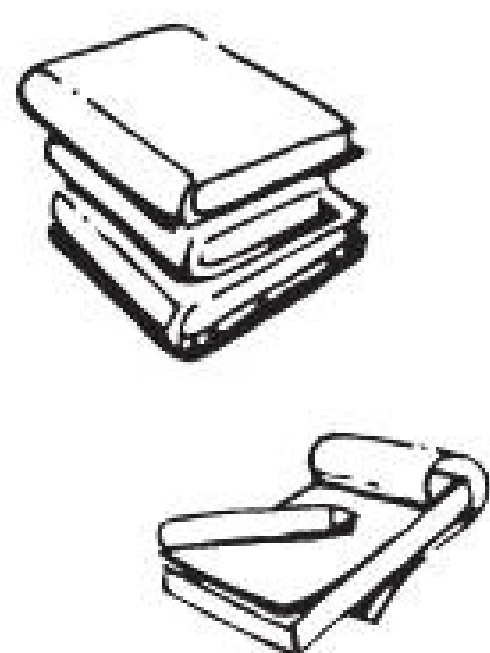
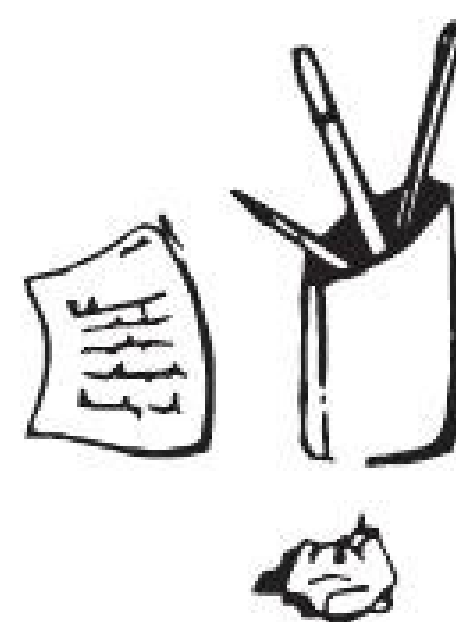
un momento affascinante che ripaghi soprattutto i ragazzi dei tanti sacrifici che hanno fatto durante tutto lo stage...il tutto riassunto nelle parole dette in un momento di commozione alla fine del concerto, dal funambolico Evan... siete stati splendidi...!!!" "... ma sarebbe possibile ascoltarvi ancora, magari riproponendo lo stesso repertorio...!?!" " ...io spero di si. A dire la verità, diventa sempre più difficile trovare degli spazi e dei momenti per poterci esibire, ma noi non demordiamo ed andiamo avanti. Anzi abbiamo altri progetti futuri molto interessanti e nuovi e tra questi l'incisione di un nuovo cd dove la musica di autori del calibro di Bach, Beethoven, Debussy, verrà studiata, analizzata e rivisitata in stile swing...la volontà c'è... speriamo...!!!" " ...bravi, ma adesso...?!?..." "... ah, si... !!! allora adesso... and one, and two, and one two three four... The end...!!!"

Fabrizio Fontanot

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Una mostra da buttare

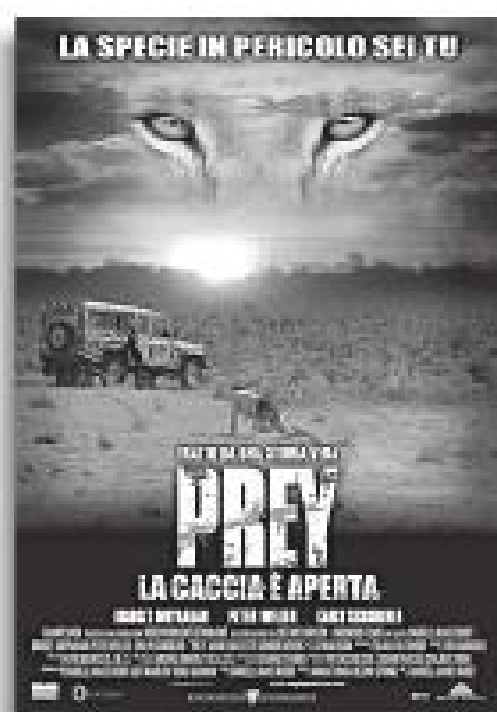
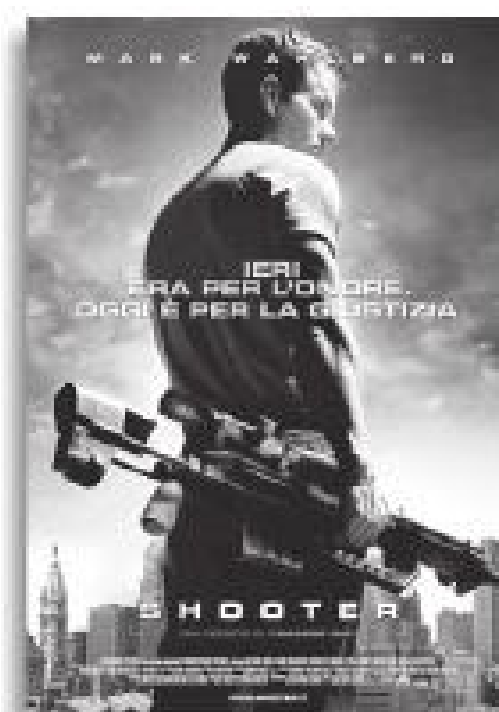
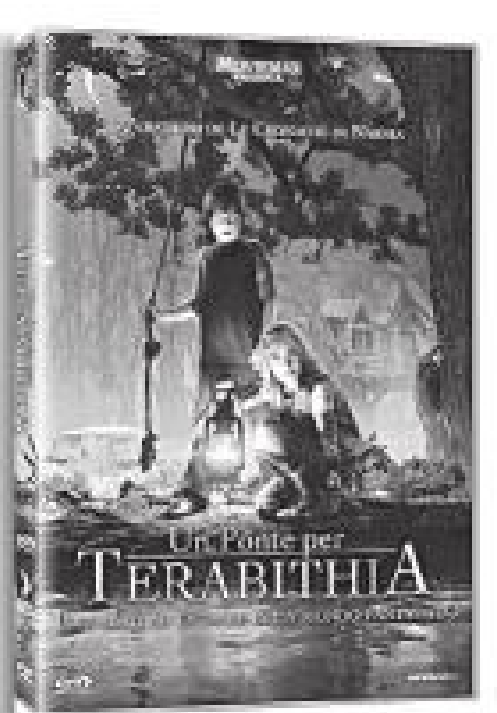
Che i sacchetti d'immondizia fossero diventati un simbolo maleodorante della città di Napoli, al pari di Vesuvio, pizza e sfogliatella, era noto già da qualche mese. Ma che potessero trasformarsi anche in opera d'arte site-specific, erano davvero in pochi a sospettarlo. E invece ecco i tipici sacconi neri ricolmi di spazzatura, diventare i protagonisti di "Mirifiuto", l'originale happening, che prenderà forma tra qualche giorno negli spazi del Bad Museum di Casandrino (Napoli). Una mostra "work in progress" alla quale chiunque, purché "armato" di pattume, potrà partecipare depositando, negli orari prestabiliti, il proprio sacchetto. "Caro amico – si legge sull'invito – il 19 luglio, dalle ore 20 alle 23, la tua "munnezza" portala al Bad Museum: la prima, moderna, discarica museale concepita per custodire, esporre e valorizzare i tuoi rifiuti. Non lasciarla bruciare, non fartela fregare... partecipa anche tu all'appuntamento più trash dell'anno". In programma, un incontro in bilico tra ironia, provocazione, arte e tanto gusto. Sì, perché a fare da contorno all'insolita performance, movimentata da un'installazione sonora ad hoc realizzata dal compositore Giuseppe Fontanella, penserà un rinfresco nostrano a base di "mpepata di cozze" (ci auguriamo fresche e non riciclate) e vino bianco, da assaporare tutti insieme fino a notte inoltrata. Una serata speciale, dunque, curata dal Bad Museum Bunker Art Division durante la quale, i presenti si ritroveranno su un unico palco, ospiti e artisti allo stesso tempo con sacchetti al seguito, di un intervento paesaggistico decisamente sopra le righe.
"L'evento – spiega Giuseppe Buonanno, deus ex machina della 'discarica' e del Bad Museum di via Benedetto Croce – oltre che una provocazione, vuole essere un promemoria, per ricordare un po' a tutti di non scaricare le proprie responsabilità. Perché, che lo vogliamo oppure no, ci siamo tutti dentro fino al collo..." Le carte, pardon, le cartacce in regola per un'esibizione del trash cittadino coi fiocchi - non vista però dalla solita prospettiva della cartolina illustrata o del reportage giornalistico, ma che punta piuttosto i riflettori sul coinvolgimento e la consapevolezza di ognuno - sembrano esserci tutte. E anche la suggestione del luogo recuperato da un ex laboratorio artigianale, ora votato alle arti visive per volere di Buonanno, imprenditore metalmeccanico con la passione per la creatività in genere, pare calzare a pennello.. "Partecipare per credere", assicurano gli organizzatori. Ma per chi, per un motivo o per un altro, non riuscisse a prendere materialmente parte allo stoccaggio, c'è l'indirizzo web www.bunkerart.org

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

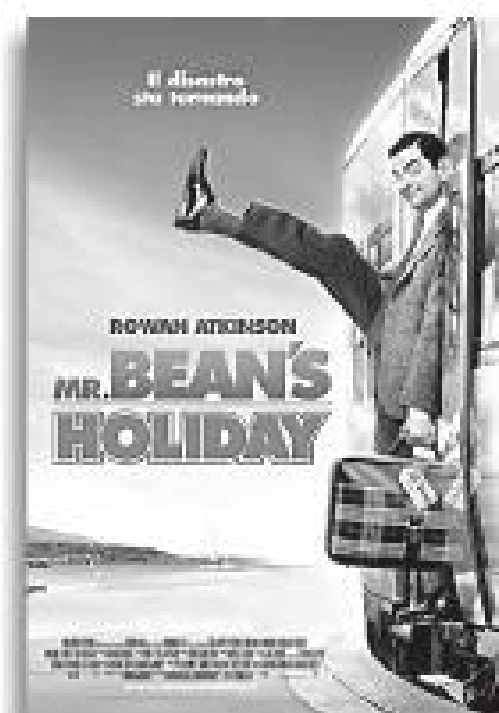
GHOST RIDER
Di giorno motociclista acrobatico, di notte cacciatore di anime fuggite dall'inferno. Questa è la vita di Johnny Blaze che, per salvare il padre moribondo, ha stretto un patto col diavolo. Da allora, ogni notte si trasforma in Ghost Rider...

LETTERE DA IWO JIMA
La storia dei soldati giapponesi che difesero la loro terra contro gli invasori americani durante la Seconda Guerra Mondiale.
Basata sulla volontà di ferro dei suoi uomini e la roccia vulcanica della stessa Iwo Jima.
Regia di Clint Eastwood.

SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE
Sfuggito alla polizia, Jigsaw, aiutato da Amanda, enigmista apprendista, ha già focalizzato la sua prossima vittima. Si tratta della dottoressa Lynn Denlon, che tra l'altro dovrà curare Jigsaw, che si trova in pericolo di vita.

PREY - La caccia è aperta
Una famiglia americana va in vacanza in Africa. Durante un safari in una riserva di caccia, la madre e i due figli si perdono nella fitta vegetazione. Mentre cercano di ritrovare la strada, si imbattono in un gruppo di leoni affamati...

SHOOTER
Bob Lee Swagger, marine pluridecorato e cecchino infallibile, vive in esilio dopo una missione militare andata male. La sua ricerca di pace e serenità viene bruscamente interrotta quando si trova ad essere ingiustamente accusato di aver...

UN PONTE PER TERABITHIA
Jess s Leslie diventano amici e creano un mondo immaginario chiamato Terabithia, il loro regno segreto dove vivono giganti, troll e altre creature magiche; un posto dove riescono a vincere le paure e i fantasmi del passato...

SUNSHINE
2057, il Sole sta morendo. Il genere umano, prossimo alla completa estinzione, ripone le sue ultime speranze nell'Icarus II, una nave spaziale armata con un ordigno nucleare necessario per riattivare la stella. Durante il viaggio, l'equipaggio...

HO VOGLIA DI TE
Avevamo lasciato Step con una domanda: "Riuscirò mai a tornare lì, dove solo gli innamorati vivono, tre metri sopra il cielo?" Dopo aver trascorso 2 anni negli Usa, Step torna a Roma per affrontare ciò che aveva cercato di gettarsi alle spalle...

MR. BEAN'S HOLIDAY
Mr. Bean ha vinto il 1° Premio della lotteria organizzata dalla parrocchia del quartiere: una settimana di vacanza nel Sud della Francia e una videocamera nuova di zecca. A Cannes, e proprio al culmine del famoso festival cinematografico.

ARTE BIANCA

a cura di
Petit Pasticceria

Piccola storia di un grande fiore: la vaniglia

Come utilizzare il bacello di vaniglia: con un coltello a punta e a lama dritta non dentata, possibilmente piccolo incidete il bacello di vaniglia longitudinalmente aprendolo in senso della lunghezza, grattate l'interno con la lama senza tagliarlo però, recuperando i piccoli semi.
L'aroma della vaniglia è contenuto nei minuscoli semini neri e in parte nel bacello. Per una buona riuscita della ricetta sarebbe meglio lasciare in infusione tutta la notte il bacello e i semini nel liquido che si usa per quella ricetta, ad esempio il latte o le uova.
Per fare una buona crema pasticcera l'infusione del bacello va fatta per tutta la notte, invece i semi verranno messi nell'impasto l'indomani, così che risulti un gusto piu' omogeneo di vaniglia.
Dopo l'uso si può riutilizzare il bacello, basta lavarlo con acqua abbondante fredda, lasciarlo asciugare una notte e metterlo in un contenitore con chiusura ermetica con dello zucchero, dopo poco tempo lo zucchero avrà preso il gusto di vaniglia e lo si può adoperare per fare della frolla per crostate.
La vaniglia naturale viene usata sia per preparare dolci che per preparare pietanze salate come nella ricetta che segue, lo si usa tanto in oriente abbinato assieme a del peperoncino o al churry come se fosse una spezia.

Filetto di merluzzo alla vaniglia

Ricetta per 4 persone

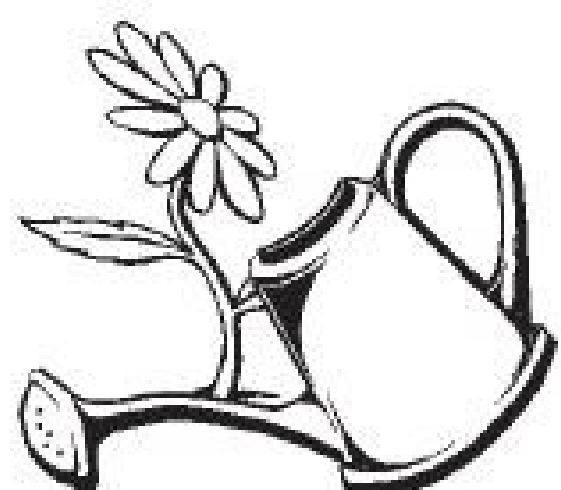
800 gr di filetti di merluzzo fresco
1 bicchiere di vino bianco
½ bacello di vaniglia
200 gr di panna da cucina
1 dado per pesce

Far intiepidire la panna e mettere in infusione il ½ bacello di vaniglia e lasciare riposare almeno un'ora, diluire il dado con dell'acqua calda e lasciare in parte, intanto in una casseruola alta cuocete il pesce con un filo di olio extravergine di oliva e un po' di brodo diluito, togliete dal fuoco e disponete il merluzzo in un piatto di portata.
Nel sughetto formato dal pesce nella casseruola aggiungete la panna lasciata riposare con la vaniglia e cuocetela per almeno 10 min. fino a che non si rapprende e diventa una salsa. A questo punto mettetela in un recipiente di portata e servitela sopra il pesce e buon appetito.
Il merluzzo può essere sostituito con un altro pesce bianco, servitelo con un contorno di riso basmati e il vostro piatto prenderà un sapore orientale.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Ligosullo m. 949

Itinerario: Paluzza – Treppo Carnico. Qui oltrepassato il ponte sul torrente Pontalba giriamo a destra e poi di nuovo a destra seguendo le indicazioni per Ligosullo. Alla periferia di Treppo, in località Gleris, superiamo un altro ponticello sul Rio Mauran e parcheggiamo sullo spiazzo che si trova sulla nostra destra. Tralasciamo il sentiero 409 per il M. Tersadia per la forestale che si trova sulla sinistra. Al primo bivio deviamo a destra e sbuchiamo sulla forcella Duron.
Pieghiamo a sinistra fino ad incrociare la strada asfaltata. Deviamo a destra, superiamo la forcella Lius e proseguiamo fino a Ligosullo e da qui sempre su strada asfaltata di nuovo a Treppo oppure per sentieri attraverso i paesetti di Murzalis e Tausia (in questo caso chiedere indicazioni agli abitanti di Ligosullo o ai gestori del ristorante che si trova alla sua periferia).
Carta Tabacco: n. 9 – dislivello m. 300 – difficoltà: Turistico – Andata: h. 1,30 – Ritorno: h 1.30-
Siamo alla fine di giugno. Il cielo è coperto da dense nuvole. Scegliamo pertanto un itinerario su strada forestale che ci permetta, in caso di pioggia, di aprire gli ombrelli. Con noi ci sono una quindicina di ragazzi che si trovano a Treppo in campeggio. La forestale sale lentamente in mezzo ad un bel bosco in direzione del monte Tersadia. Sarebbe questa una bella meta, se il tempo fosse favorevole e se i ragazzi avessero un po' più di entusiasmo. Questa è la loro prima uscita ed è un lagnarsi e sbuffare continuo, fino a che, miracolosamente, qualcuno accenna ad un motivetto spiritoso ed ironico. Al ritmo della buona musica la passeggiata assume un tono festaiolo. Dopo circa un'oretta arriviamo ad un bivio. Consiglio generale! I ragazzi si entusiasmano in queste occasioni. Ognuno dice la sua. Alla fine decido di deviare sulla nostra destra, tralasciando il percorso sulla sinistra che ipotizzo porti al rio sottostante ed il cui mormorio ci ha accompagnato per tutto il tragitto. La scelta è corretta perché sbuchiamo in un bel pianoro, appena falciato ed ingentilito da una caratteristica abitazione di montagna baciata dal sole. Tralasciamo sulla nostra destra la sterrata con un segnale di divieto d'accesso e proseguiamo a sinistra. Ligosullo ci appare d'incanto sull'altro versante. E' uno spettacolo stupendo, anche i ragazzi ne sono ammirati. Alla forcella Lius ci investe un vento gelido che abbassa inesorabilmente la temperatura. Siamo tutti intirizziti dal freddo. Noto con piacere che le raccomandazioni date alla partenza sono state ascoltate. Dagli zaini dei ragazzi escono guanti, berretti e maglioni. L'unico, imperturbabile, in maniche di camicia, rimane Claudio. Uno spilungone di sedici anni, che sembra dondoli come canna al vento, ma che deve avere, a dispetto di noi, una temperatura eccezionale. Siamo sulla strada asfaltata che collega Ligosullo a Paularo. Sulla nostra destra intravediamo una trattoria. Entriamo e siccome è passato mezzogiorno, chiediamo il permesso di fermarci per il nostro pic-nic. I gestori , due coniugi gentilissimi, ci fanno accomodare tutti intorno ad un bel caminetto acceso, nonostante la stagione estiva. Siamo tutti intirizziti ed intristiti, ma il tepore del fuoco rianima gli spiriti e riporta l'allegria ed il buon umore. I ragazzi chiacchierano e scherzano, animando tutto l'ambiente ed attirano la simpatia dei pochi avventori. Ristorati e riscaldati ci disponiamo per il ritorno e formiamo due gruppi. Uno proseguirà sulla strada asfaltata, l'altro sul sentiero. Per un po' le due squadre percorrono un tragitto parallelo, ma su due livelli. Ed è qui che i ragazzi si scatenano in un continuo scambio di messaggi, saluti, richiami. Poi il gruppo più in basso si allontana e scompare alla vista. L'attenzione è ora rivolta al crinale di fronte a noi, sul cui prato l'erba è stata tagliata in modo tale da disegnare due cuori intrecciati, sopra i quali si trova una bella baita. Due cuori ed una capanna è il messaggio che subito decodifichiamo. Ed è immediata una serie di osservazioni e commenti sull'amore e le sue pene. Silvano è subito coinvolto in una serrata discussione sull'amore con alcune ragazzine. Lo reputo più competente di me in questa materia e gli lascio volentieri campo libero. L'argomento è così interessante che ci ritroviamo al punto di partenza senza accorgerci, accolti dall'altro gruppo arrivato prima di noi.

POLLICE VERDE

Impatiens Nuova Guinea

Generalità:
al genere **Impatiens** appartengono circa cinquecento specie di piante annuali e perenni, originarie dell'Africa e dell'Asia; I. walleriana è una specie africana, perenne, ma coltivata come annuale a causa della forte sensibilità alle gelate. Produce piccoli arbusti molto ramificati, costituiti da fusti sottili, carnosi, quasi trasparenti, di colore verde chiaro, che portano numerose piccole foglie quasi cuoriformi, appuntite, con margine dentellato, di colore verde scuro o verde chiaro. Da marzo-aprile, fino ai primi freddi autunnali, producono numerosissimi fiori di colore vario, dal bianco al rosa, dal rosso al viola; esistono numerose varietà, ibride e non, con fiori striati, bicolori, ed anche doppi. Le piante di **Impatiens** walleriana raggiungono in genere i 30-40 cm di altezza; I. hawkererii "Nuova Guinea" è una varietà molto vigorosa, con grandi foglie allungate, di colore verde scuro, e fiori di dimensioni medie, nelle tonalità del bianco, del rosso e del rosa, in genere sopportano meglio il sole rispetto agli I. walleriana.
Queste piante in natura nei luoghi d'origine sono perenni, e fioriscono praticamente tutto l'anno, producendo arbusti tondeggianti, sempreverdi. Nei giardini europei vengono coltivate come annuali, nelle aiole del giardino, o anche in vaso.

Esposizione:
preferiscono posizioni semi-ombreggiate o anche all'ombra completa, poichè il sole diretto ne causa un rapido appassimento; la coltivazione in zone molto soleggiate dà origine a piante poco sviluppate, che necessitano in estate di annaffiature molto frequenti. Temono le temperature inferiori ai 5-10°C, quindi si coltivano come annuali, oppure si possono coltivare come piante da appartamento durante i mesi freddi; in effetti in genere non si conservano da un anno all'altro, visto che la rapida produzione da seme le rende piante poco costose.

Annaffiature:
annaffiare con regolarità, evitando di lasciare il terreno asciutto per periodi prolungati di tempo, temono la siccità.
Per una fioritura abbondante e costante si consiglia di aggiungere ogni 7-10 giorni una piccola dose di concime per piante da fiore all'acqua delle annaffiature; se si decide di coltivare gli **Impatiens** in casa annaffiare un po' meno durante le corte giornate invernali.

Terreno:
preferiscono terreni freschi e leggeri, ricchi di materia organica e soffici. Si pongono a dimora in giardino in marzo-aprile, quando ogni rischio di gelata è passato, mescolando al terreno del giardino del terriccio bilanciato, ricco di torba.

Parassiti e malattie:
in genere non vengono colpite con facilità da parassiti e malattie, anche se può capitare che l'oidio si sviluppi sulle foglie delle piante coltivate in luogo poco ventilato; gli afidi possono annidarsi sui nuovi germogli. Le piante coltivate in giardino possono venire mangiucchiate dalle lumache.

AMICI DI BRAINE LE COMTE

a cura dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte"

Radici friulane in Belgio

L'ultimo fine settimana del mese di giugno ha visto la delegazione ufficiale del Comune di Codroipo recarsi a Braine-le-Comte per l'appuntamento annuale in terra belga, un'intensa "tre giorni" che ha avuto lo scopo di mettere a confronto tra loro, in modo diretto, gli amministratori dei due Comuni ed i rappresentanti delle Associazioni, friulane e belghe, impegnate a sostenere i progetti concepiti nel quadro del gemellaggio tra il capoluogo del Medio Friuli e la cittadina della Vallonia.

Questo appuntamento era poi sentito in modo particolare perché per la prima volta dalle elezioni amministrative tenutesi in Belgio nello scorso autunno, il nuovo Sindaco ed i nuovi Assessori di Braine-le-Comte erano tenuti ad esprimersi in una circostanza ufficiale in merito al futuro del gemellaggio, sottoscritto tra le due città nel 2004, ma con radici molto più antiche, che datano dal secondo dopoguerra quando molti friulani di Biauzzo e di altri paesi friulani emigrarono in Belgio in cerca di lavoro e di migliori condizioni di vita.

Foto di gruppo con i Sindaci di Braine-le-Comte e Codroipo al termine della riunione congiunta, tenutasi in Belgio sabato 23 giugno

Anche da questo punto di vista, il bilancio del viaggio è stato più che soddisfacente, perché nel corso di una riunione ufficiale, tenutasi nel Municipio di Braine-le-Comte, il nuovo Sindaco, Jean-Jacques Flahaux, del Partito Liberale, di centro destra, che ha stravinto le elezioni locali, nell'occasione con fascia nera, rossa e gialla (i colori del Belgio) a tracolla, per rendere ancora più solenne il momento, alla presenza di ben altri quattro Assessori della nuova Giunta, ha ribadito con forza e convinzione l'assoluta decisione della nuova maggioranza nel proseguire sulla strada del gemellaggio con Codroipo, giudicato "gemellaggio modello", "rinforzando i legami personali e associativi", ha aggiunto lo stesso Flahaux.

Anche il Sindaco di Codroipo, Vittorino Boem, presente all'incontro con il consigliere comunale Alberto Soramel ed il Presidente dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte", Umberto Alberini, a rappresentare il mondo associativo, ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione codroipese nel voler sostenere le esperienze che insieme si stanno realizzando nei settori sociale, culturale, sportivo e giovanile.

La delegazione friulana era composta anche dai consiglieri comunali Giampaolo Piccini e Loris Meneguzzi, da una rappresentanza della Sezione comunale dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue (Afds), dal regista friulano Luca Peresson, che ha presentato un suo pregevole film-documentario sull'emigrazione in Belgio (parlato in friulano, ma con sottotitoli in francese realizzati dal Comitato per il gemellaggio di Braine-le-Comte) ed anche da Elena Donada, in rappresentanza del gruppo Scout Agesci.

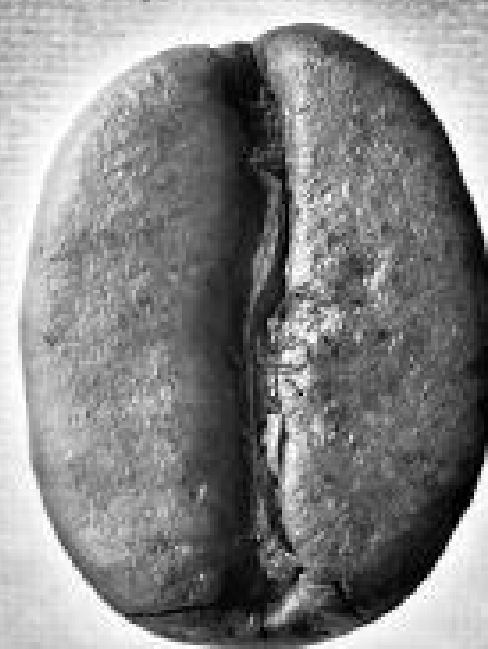
La rappresentanza dell'Afds e quella degli Scout hanno avuto, nel corso del fine settimana, incontri con realtà associative locali, giudicati molto positivamente, ed hanno avuto la possibilità di gettare le basi per future attività comuni, che consentiranno ancor di più di cementare l'amicizia tra le due comunità.

Intenso e qualificato il programma predisposto dal Comune di Braine-le-Comte e dal locale Comitato per il gemellaggio, con visite a ex siti industriali e minerari ristrutturati in vivaci centri culturali, al Centro trasfusionale dell'Ospedale della vicina città di La Louvière, al Castello di Ecaussinnes (dove esponevano artisti italiani).

Momento-clou, la "Serata dell'Amicizia", nel teatro cittadino, con esibizioni di corali, tra le quali quella formata dagli italiani di Braine-le-Comte, e la proiezione del film di Peresson "Viaç a Charleroi", che ha suscitato viva emozione.

a cura di
Pura Vida Cafè

L'arte del degustare

Sin dai tempi antichi il caffè è stato considerato una bevanda dalle molte virtù. Simbolo della socialità, dello stare insieme, del condividere. Amiamo prepararlo o farcelo preparare con cura, amore ed attenzione. Bere un caffè, da soli o in compagnia, è diventato un rito.Una tazza di caffè è uno degli stimolanti più potenti per i nostri sensi: il colore caldo della crema, la fragranza così intensa, la consistenza vellutata, il gusto forte e persistente danno piacere agli occhi, al naso e alla bocca: tutto ciò provocato da appena 30 millilitri di un liquido, contenente non più di un grammo e mezzo di sostanza solubile dispersa e senza nessun contenuto calorico.
Il caffè ha delle caratteristiche proprie attraverso le quali lo si giudica : l'aroma, l'acidità, il corpo (la loro armonia ne determina il gusto... sto bevendo un buon caffè?) Vediamo cosa sono queste caratteristiche.
L'aroma: gli aromi e i sapori sono vari nel caffè cosi come lo sono nel vino. Naturalmente un caffè sa di caffè. Ma altri sapori e profumi – fruttati, floreali, di cacao … - sono quello che fanno del bere un caffè una così piacevole esperienza. La prossima volta che bevete una tazza di caffè annusatela prima del primo sorso. Usate il vostro naso per aumentare i piacevoli sapori che poi toccheranno il vostro palato. L'acidità: nel parlare comune può sembrare un elemento spiacevole, invece, l'acidità, va considerata la brillantezza dei sapori di un caffè. Il ruolo dell'acidità non è lo stesso che ha nel vino. Non va confusa con il sapore acerbo o aspro, caratteristiche negative in un caffè. L'acidità nel caffè è paragonabile a quella di un vino secco (non acido). E' una sensazione di pulizia all'interno del palato percepita ai lati e sul fondo dello stesso. Il corpo: è la densità, la viscosità, la ricchezza percepita dalla nostra lingua: il peso del caffè. Un buon modo per determinare il corpo di un caffè è lasciare per un momento un piccolo sorso di caffè sulla lingua. Fermarlo lì sopra per un attimo e giudicare dal peso quanto corpo abbia.
Differenze di corpo come tra il latte e l'acqua o come tra un vino rosso ed uno bianco.
Spesso si è fatto uso, in questo articolo, di paragoni con il vino. Tutte queste somiglianze nascondono una differenza di fondo.
Le conoscenze che acquisiamo acquistando una bottiglia di vino differiscono da quelle ricavate acquistando del caffè. Da una etichettatura di una bottiglia di vino possiamo venire a conoscenza che un determinato vino è stato prodotto, per esempio, in Francia, nella regione di Beaujolais, a Moulin-à-vent, un piccolo villaggio nella regione di Beaujolais dove i viticoltori producono un particolare, vigoroso e ricco vino rosso. Inoltre l'etichetta ci dice in che anno le uve sono state raccolte e quando il vino è stato imbottigliato. Supponente ora di acquistare un caffè dell'Etiopia. Sarà già molto se troverete l'etichettatura Etiopia. Il che non ci dirà assolutamente niente su che caffè stiamo acquistando. Come se dicessimo vino di Francia comprendendo con ciò il vino più ordinario francese e un vecchio Lafite-Rothschild.
Speriamo che questo piccolo articolo spinga il consumatore a curiosare nelle infinite varietà di sapori dei diversi caffè … se lo si ama è bene conoscerlo sino in fondo.

PET POINT

a cura di Miky Mouse

Un angolo di natura in giardino

Al giorno d'oggi gli uccellini, che da sempre hanno frequentato orti, giardini e balconi alla ricerca di cibo, si trovano dinanzi ad una sempre minore offerta di cibo. Ciò è dovuto al progresso della società moderna che ha portato ad un aumento dei grandi edifici, alla diminuzione degli spazi verdi e ad un utilizzo sempre più intensivo di fertilizzanti.

A queste cause vanno aggiunti i traumi provocati dai continui cambiamenti climatici che rischiano di compromettere l'intero ecosistema.
Il cibo che gli uccellini riescono a procurare per sè e per i loro piccoli non è più sufficiente e molte specie tendono a scomparire.
Diventa pertanto necessario nutrirli durante tutto l'anno, fornendo loro quelle sostanze indispensabili al loro sostentamento, che la natura non è più in grado di procurare.
Nonostante le ridotte dimensioni, gli uccellini necessitano di un notevole quantitativo di cibo, basti pensare che una coppia di cinciarelle cova due volte l'anno allevando da 10 a 13 piccoli e per nutrirsi ha bisogno di almeno 25kg di insetti. Gran parte degli uccellini, anche quelli che si nutrono di granaglie, in principio nutrono i loro piccoli esclusivamente con insetti e bruchi.
Già da tempo gli esperti sostengono che gli uccelli per comodità darebbero ai pulcini anche cibo "ignoto" come le noci, o i fiocchi d'avena, se questo fosse messo loro a disposizione. E' stato osservato, tuttavia che gli uccelli adulti se ne cibano esclusivamente per diventare più forti e trovare quindi vermi più nutrienti per i loro piccoli.
Vitakraft, azienda leader nel mercato di roditori e volatili, ha creato la nuova linea Vita Garden, una gamma di nove gusti per integrare il cibo disponibile per gli uccelli liberi da giardino. Oltre alle gustose granaglie ricche di vitamine, Vitakraft offre golosi Kracker con semi e frutta, palle di mangime da appendere su cespugli o rami e mangiatoie, nidi e fiori portamangime.
Molti uccelli liberi che si trovano nelle nostre zone, sono migratori parziali oppure trascorrono tutto l'inverno in luoghi caldi della campagna.
Di conseguenza, durante i mesi invernali, è possibile vedere solo una piccola parte delle varietà di tali uccelli. Dal mese di aprile tornano tutti. Se si mette in giardino o sul balcone, nidi, mangiatoie, beverini e cibo di scorta, facendo diventare questi ambienti dei piccoli paradisi per uccelli, ben presto si potrà godere di un festoso e dolce cinguettio.

UOMINI FATTI IDEE

Quando la memoria diventa storia

Raccontami di quando avevi la mia età - Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio

Ecco una seconda parte della ricerca storica riguardante la celebrazione della festa della Liberazione(25 aprile) , effettuata dagli alunni delle terze medie G.Bianchi di Codroipo, coordinati dalla professoressa Elena Rossi.

La miseria

Nel cortile avevamo le pecore per fare la lana da usare per fabbricare vestiti.
Si dormiva su delle specie di grandi sacchi pieni di foglie del mais retti da due cavalletti di legno. Tutte queste poche e umili notizie sono riassumibili in una semplicissima parola: miseria. Ma anche se c'era tanta miseria, persistevano i grandi valori, gli ideali, la voglia di un mondo nuovo.
(Marzia Baldacchini,classe terza G; testimonianza della nonna Lina Saccavini di Bertiolo).

Si poteva prendere il cibo solo con la tessera per gli alimenti: farina, riso, pasta, burro, zucchero, carne(solo quando c'era), pane(che aveva dentro spago, cicche di sigaretta, segatura).
Chi poteva, allevava qualche gallina, oche o magari un maiale. Tutti in qualche modo si davano da fare per cercare qualcosa di commestibile: chicchi di grano, mais, orzo, erbe aromatiche, "grijolon. urticions, sclopetìn,tale,more, noci.
Tutto andava bene pur di riempire la pancia. La bisnonna Delinda era capace di fare una frittata con due patate e due uova per sette persone.
Per dare più sostanza alla minestra, aggiungeva due cucchiai di farina di frumento e un pezzetto di grasso, quando possibile. Si usava fare il baratto o prestare aiuto per un bricco di latte o un pezzetto di salsiccia o di polenta, ma ci si rimetteva sempre.
(Altea Sirianni, classe terza D;testimonianza dei nonni Lorenzo e Speranza).

Si mangiava solo latte e polenta perchè c'era miseria e poi perchè non si potevano mangiare formaggi. Non c'era il sale, il burro nè altre spezie e condimenti. Dei miei compaesani avevano un po' di latte in più e quindi fecero delle formine di burro.
Qualcuno fece la spia e vennero scoperti tutti quanti; i formaggi vennero sequestrati e loro andarono in tribunale a Udine.
Per fortuna intervennero i preti dicendo che questa gente lo faceva per la fame e non per il commercio, così la scamparono, ma per il buco della chiave. Si viveva male, nella paura e nell'angoscia, si temevano anche gli amici per paura che facessero la spia. C'era miseria e disorientamento.
(Daniele Rodaro, classe terza A; testimonianza del nonno Domenico Rodaro di Bertiolo).

L'occupazione

I soldati tedeschi andavano nelle case e facevano razzia di tutto quello che trovavano, dal cibo al bestiame. Hanno deportato alcuni miei parenti e hanno ucciso mio zio perchè ad un controllo di documenti, ha messo la mano in tasca per mostrarglieli e loro, spaventati al pensiero che fosse armato, gli hanno sparato a bruciapelo.
I soldati tedeschi cercavano anche uomini e donne come manodopera.
(Marco Damiani, classe terza C; testimonianza dei nonni Gioconda Leschiutta di Codroipo e Bianchina Alessandri di Fano, Pesaro-Urbino).

2. continua

Attività divulgative della sezione Medio Friuli

Nel marzo scorso sono state organizzate a Codroipo dalla Sezione Medio Friuli della Società Friulana di Archeologia tre conferenze di approfondimento su argomenti di carattere storico-archeologico, di interesse generale, non rivolti cioè alla sola cerchia degli studiosi e appassionati di archeologia.

Sul tema dell'*Evoluzione della pianura del Tagliamento negli ultimi 20.000 anni* ha parlato il dott. Alessandro Fontana, insigne geologo e ricercatore nell'Università degli studi di Padova.

Coadiuvato da un programma interattivo con immagini e grafici di grande suggestione, il relatore ha illustrato le incredibili ramificazioni degli antichi corsi d'acqua e in particolare le trasformazioni causate dal fiume Tagliamento.

Partendo dall'era delle glaciazioni, ha mostrato il percorso del conoide del Tagliamento, con la creazione dell'anfiteatro morenico e il paesaggio post glaciale della nostra pianura, con una grande varietà di suoli e paesaggi. E in quella colossale opera della natura, ha evidenziato il formarsi e il trasformarsi degli stanziamenti umani, da quelli pre romani in poi, dove l'opera dell'uomo ha concorso gradualmente alla creazione di un ambiente vivibile e gradevole.

Il culto dei morti nell'Età Romana in Friuli è stato l'argomento della seconda serata, affrontato con magistrale bravura dalla dott.ssa Annalisa Giovannini, archeologa e studiosa operante nel Museo di Aquileia. Essa ha fatto una cornice introduttuva ed ha poi descritto i principali siti in ambito regionale, dove i cimiteri di quel periodo (correttamente definiti *necropoli*) ci hanno restituito una miriade di notizie sulla vita di tutti i giorni nel lungo periodo della romanizzazione (dalla fondazione di Aquileia fino alla caduta dell'impero romano d'occidente). La Giovannini non ha tralasciato di parlarci anche del più importante cimitero romano scoperto nel Codroipese, quello di Iutizzo, tra le cui sepolture ha osservato la presenza di una seguace di una religione particolare.

La terza conferenza è stata svolta dal dott. Maurizio Buora, direttore dei Civici Musei di Udine, archeologo e studioso di chiara fama, sulla *Presenza dei Celti in Friuli, alla luce delle ultime ricerche*. Del popolo dei Celti si è molto discusso in Friuli, anche in relazione alle nostre radici linguistiche e culturali in generale, tanto che è stata fatta una legge con lo scopo di definirne meglio i contorni.

A beneficiare dei relativi finanziamenti è stata anche la nostra associazione, quando doveva affrontare lo scavo archeologico del sito in località *Sèntinis* a Gradiscutta di Varmo, sito che gli studiosi hanno fatto risalire al V°-VI° secolo avanti Cristo, quando appunto i Celti dovevano essere presenti nella nostra zona, prima che essa venisse occupata dai Romani.

Anche se i risultati delle ricerche hanno dato esiti piuttosto modesti, come ha dimostrato il dott. Buora, dati alla mano, dopo le ricerche svolte in diverse località della nostra Regione, le numerose notizie raccolte consentiranno ulteriori conoscenze su questo popolo così particolare. Nello scorso mese di aprile, a cura della Società Friulana di Archeologia, sono state organizzate tre serate per illustrare, a chi avesse voluto parteciparvi, come si opera nel mondo dell'archeologia nella nostra zona. Il dott. Massimo Lavarone ha parlato dell'organizzazione del volontariato in questo settore e ha descritto le modalità di approccio alle ricerche, con l'individuazione dei siti di interesse archeologico, l'attribuzione di massima dell'età degli stessi per capirne l'importanza e l'urgenza d'intervento. Ha anche descritto i lavori che la Società sta svolgendo da anni nel Castello Superiore di Attimis con un cantiere-scuola, mettendone in luce tutte le componenti e una breve esposizione dei materiali più significativi raccolti finora.

Il dott. Filippo Rosset nella seconda serata ha affrontato le operazioni relative a uno scavo archeologico, dalla preparazione del terreno al recupero di strutture e reperti. Si è potuto osservare come i cantieri di scavo necessitino di competenze le più svariate, che coinvolgono archeologi veri e propri, ma anche volontari e tecnici capaci di valutare e risolvere le problematiche che si presentano. Si tratta infatti di operare, il più delle volte all'aperto, con i rischi derivanti sia dalla consistenza dei terreni, sia dalle condizioni meteorologiche non sempre favorevoli.

Ha concluso il ciclo di lezioni, l'intervento del dott. Massimo Fumolo, che si è soffermato sui problemi relativi alla lavorazione, allo studio e all'interpretazione dei materiali provenienti dagli scavi archeologici. Anche in questo caso, il relatore ha passato in rassegna le metodologie d'intervento sui materiali stessi, ai fini della loro datazione, l'assemblaggio degli stessi per il restauro di eventuali oggetti ricavati, con l'uso di collanti adatti onde ottenere manufatti che possano essere esposti al pubblico, ma anche reversibili in caso di errori o aggiunte di nuovi elementi.

Si è trattato, come si può notare, di una serie di iniziative che possono concretamente dare un contributo alla conoscenza dell'attività archeologica, non più confinata tra gli addetti ai lavori, ma capace di attrarre sempre più l'interesse dei cittadini di questo territorio, che possono così comprenderlo nel suo evolversi fino alla situazione attuale.

Adriano Fabbro

15 Agosto: festa dell'Assunzione

Ferragosto: indica una festa popolare antichissima a conclusione dei principali lavori agricoli. Sono giorno di divertimento e di riposo in onore del dio Conso, protettore dell'agricoltura. L'attuale denominazione risale all'imperatore Ottaviano Augusto (= feriae Augusti: riposo d'agosto).

Assunzione di Maria è tra le feste più antiche della cristianità. Si celebra almeno da 1500 anni; i testi liturgici risalgono al secolo V in Oriente e al secolo VII in Occidente, a significare la testimonianza della fede ininterrotta delle comunità cristiane. È la festa del trionfo di Maria. Nella liturgia si legge una delle pagine più celebri dell'Apocalisse, il capitolo 12 che inizia così: <<Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle>>. È l'immagine scolpita dipinta da innumerevoli artisti, come ci documenta la storia dell'arte. Ammirazione, poesia, preghiera. Potremmo domandarci come si fa nel Cantico dei Cantici davanti ad una figura simile: <<Chi è costei che sorge come l'aurora, bella com'è la luna, splendida come il sole?>> (6,10). Petrarca inizia così la sua famosa canzone alla Vergine: <<Vergine bella, che di sol vestita, coronata di stelle, al sommo Sole piacesti sí, che 'n te Sua luce ascose,...>> Savonarola, in un sonetto a Maria cantava: <<Salve, Regina, virgo gloriosa, ne la cui fronte el Sol soa luce prende>>. Si aggiungano le centinaia e centinaia di testimonianze della letteratura cristiana, dell'arte, della liturgia e della pietà popolare, d'Oriente e d'Occidente, fino ad oggi. Questa visione meravigliosa non deve distoglierci da quello che è il vero significato della festa: è la presenza di Maria; l'essere sempre vicina a ciascuno di noi. Lei è: nei giorni della gioia, come a Cana: <<C'era la Madre di Gesù...>>; nei giorni del dolore, come sul Calvario: <<Stava presso la croce, sua madre...>>; nei momenti della preghiera, come nel Cenacolo: <<Erano con Maria, la madre di Gesù...>>. Questo senso della presenza di Maria, tra i suoi figli, non è di oggi. I cristiani dei primi secoli si chiedevano: <<Che ne è di Maria? Dove si trova ora? Nessun luogo, infatti, ha mai rivendicato il privilegio di possedere la sua salma, o qualche reliquia del suo corpo>>. Di Maria si è onorata la casa dove aveva abitato. Si comincia presto ad invocarla, a pregarla: <<Kàire Maria>> = <<Ave Maria>>. Parole scritte in caratteri greci in un graffito, del IV secolo, in uno scavo dove ora sorge la basilica dell'Annunciazione a Nazaret.

In un papiro, che risale al IV secolo, si legge la bellissima preghiera di una comunità cristiana d'Egitto perseguitata, che ricorre a Maria: <<Sub tuum praesidium... >>.Questa antifona della beata Vergine Maria, era recitata, nelle chiese del nostro Friuli, secondo questa traduzione:

<< Sotto la tua protezione troviamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta>>.

La festa dell'Assunta è il dono della presenza perenne di Maria. Siamo invitati ad affidarci completamente a Lei, che ci conduce sulla strada della piena fedeltà e conformazione al Figlio suo Cristo Gesù.

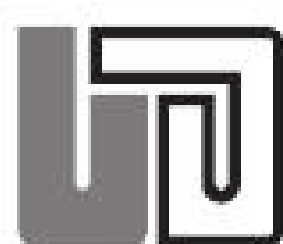
Don Luigi Del Giudice

LETTERE

A Varmo vince il trasformismo

Ho fatto le congratulazioni al Sindaco in Consiglio Comunale, sincere e venate di ammirazione. Tre mesi fa la situazione era questa: Vatri era stato abbandonato da tempo da Cisilino e Forza Italia, Teghil e quindi la Lega non votava il bilancio e criticava la sua stessa maggioranza, Spagnol, ancora segretario dei DS, durante le trattative con Biasinutto diceva che la sua unica pregiudiziale era nei confronti di Vatri, Chittaro giurava e spergiurava a chiunque incontrasse che non si sarebbe ripresentata alle elezioni in quanto schifata dalla politica. Se la situazione fosse rimasta questa Vatri avrebbe perso ai livelli di Berlasso o quasi. Che cosa è successo dopo? Cosa ha promesso Vatri ai suoi nuovi alleati, oltre alle poltrone? Non lo sappiamo, forse non lo sapremo mai. Purtroppo in Consiglio Comunale durante il dibattito né Chittaro né Spagnol hanno avuto il coraggio di alzarsi e spiegare all' aula gremita di gente le motivazioni di questo repentino cambio di alleanza, di questo passare in poche settimane dall' opposizione all' inciucio. Sembravano stranamente imbarazzati i due (soprattutto Spagnol), guardavano il pubblico a fatica, non intervenivano se non per dettagli insignificanti. Teghil ha genericamente parlato di una scelta fatta nell' interesse dei cittadini di Varmo. Biasinutto in campagna elettorale aveva più volte espresso la convinzione che in politica la coerenza paga: gli ho fatto notare in Consiglio che purtroppo aveva torto, come dimostravano tanti, troppi protagonisti di questa triste vicenda, schierati nei banchi della giunta con i loro bei vestitini della festa. Il discorso di investitura di Vatri è parso confuso, fumoso, pieno di riferimenti e allusioni a fatti vaghi, a persone assenti. Niente a che vedere con il discorso del 2002, in cui il percorso politico della vittoria aveva una sua linearità interna data dall' alleanza forte di tutta la casa delle Libertà intorno al suo nome. Ho avuto un sussulto solo quando ho sentito la lettura che ha dato Vatri di questa vittoria: ovvero il presunto apprezzamento dell'elettorato per "il mio tentativo di stemperare il clima superando ogni individualismo e le lotte che nulla hanno a che fare con la convivenza civile di una comunità". In realtà la storia di Vatri in questo senso è molto chiara: le sue vittorie sono sempre state ottenute spaccando il paese secondo la logica del "divide et impera". A partire dal 1987 quando, giovanissimo, riuscì nell' impresa di tagliare in due addirittura la Democrazia Cristiana pur di sostituirsi all' allora sindaco Pivetta, fatto che rappresenta un po' il peccato originale da cui nascono tutte le odierne divisioni di Varmo. Oggi come allora Vatri divide: conquista Teghil spaccando la Casa delle Libertà e soprattutto separa Spagnol (non più segretario) dal resto dei DS schierati con Biasinutto. Inoltre il moltiplicarsi di liste e di candidati, sistema inventato da Vatri nel 2002 per vincere e che obbliga i suoi avversari a seguirlo su questa strada per avere qualche possibilità, spacca verticalmente addirittura le famiglie. Tatticamente ineccepibile, ma io dico che questo tipo di sistemi sono alla base di molti dei problemi che ha Varmo oggi. Vatri divide il paese per il suo interesse, sicuramente non per l'interesse dei suoi concittadini. Non commenterò l'esiguità del risultato anche se sono convinto che la maggioranza si aspettasse molti più voti. Non esistono vittorie morali, esistono solo sconfitte reali e noi la nostra l' accettiamo. Nessuno però si illuda che la nostra opposizione sia meno che intransigente. Solo così nella passata amministrazione abbiamo fatto recedere Vatri da molte scelte scellerate.

La partenza della maggioranza è stata faticosa: già nel primo Consiglio Comunale si sono visti segnali sotterranei di dissenso da parte di qualche ex assessore deluso. E la prima riunione di giunta è già incappata in una delibera con parere negativo da parte degli uffici (fatto rarissimo, successo due o tre volte negli ultimi 12 anni). Soldi non ce ne sono, le cartelle ICI sono arrivate (troppo tardi, aggiungo) e in Settembre arriveranno quelle dei rifiuti. Nuvoloni temporaleschi si profilano all' orizzonte. E per Vatri neanche la consolazione della luna di miele con l'elettorato che di solito spetta al vincitore nelle prime settimane: quasi due terzi dei Varmesi non lo volevano e se lo sono trovato seduto sullo scranno più alto. Buon lavoro, Sindaco.

Il Consigliere Comunale
Oscar Vernier

Strade provinciali e statali: quanti esempi di mala gestione!

Alcuni anni fa perchè la Provincia di Udine provvedesse, dopo mesi, al ripristino dei danni da sinistro stradale alla segnaletica del bivio tra la strada provinciale 52 "di Sedegliano" (Colloredo di Prato) e quella 60 "di Flaibano" per San Marco, ci volle un cartello di un anonimo cittadino con la scritta "Vergogna"!! Ora ci vorrebbe uguale cartello per questi significativi esempi:1) Incrocio tra la s.p. 95 di Madrisio e la s.p.39 "del Varmo" nei pressi del ponte di Madrisio da almeno tre mesi la segnaletica ed il guard-rail sono gravemente danneggiati da una fuoriuscita di strada al punto che non si leggono neppure le indicazioni di direzione. Il personale dell'Amministrazione provinciale si è premurata solamente di porre un nastro bicolore che delimita la sede stradale con il fossato. Forse basta questo a trattenere un veicolo?
2) Incrocio tra la s.s.463 e la s.s 13 in Comune di Codroipo (Bivio Coseat). Saranno passati, a dir poco, sei mesi dall'incidente in cui un auto treno si ribaltò danneggiando bordi stradali e segnaletica. Tutto giace nella medesima situazione di quel giorno a incidente avvenuto. Non si è neppure provveduto a porre nella corretta posizione un segnale di "dare la precedenza" che faccia capire a chi è diretto l'avviso.
3) Un po' su tutte le strade provinciali e statali, soprattutto dopo i fine settimana si possono notare barriere danneggiate da sbandamenti di veicoli; ebbene, i cittadini attenti avranno sicuramente notato che il ripristino avviene dopo parecchi mesi, se non addirittura anni. Si risponderà che per i rilievi e per le procedure di rimborsi assicurativi sono necessari tempi lunghi. Mi consta che con le Compagnie assicuratrici si può procedere con sopralluoghi tecnici e documentazione fotografica. Così perlomeno si fa in tutti i casi al fine di procedere ai ripristini in tempi brevi.
Alla faccia della sicurezza in genere che l'Ente pubblico pretende in tutte le attività aziendali, e non, e che al contrario, proprio l'Ente pubblico, è il primo a disconoscere!!

Lettera firmata

AVVISO:

Giungono in redazione lettere troppo lunghe. Lo scritto non deve superare le 1.500 battute dattiloscritte.
Le lettere devono essere sempre firmate, altrimenti verranno cestinate.

Il mio grazie nel ricordo di Don Guido Manfredo

Nel trigesimo dalla tragica scomparsa di don Guido porto immutato nel cuore il dolore nella consapevolezza di essermi trovato involontariamente e direttamente coinvolto in quanto è successo quel mercoledì 30 maggio e da cui egli ci ha lasciati nell'incolmabile perdita. Ho sempre in mente i momenti di forte speranza che ho vissuto al pronto soccorso di Udine quando, assieme ai suoi stretti familiari, attendevo notizie positive.
Rivivo ancora il rafforzamento della speranza quando lo abbiamo visto trasferire in sala operatoria. "E' vivo" – mi dicevo – "la medicina compie miracoli e con l'aiuto di Dio don Guido ce la farà". Purtroppo quest'ultima speranza è durata meno di mezz'ora, fino a quando mi hanno comunicato che aveva cessato la sua vita terrena.
Mi sono subito venuti alla memoria i sinceri e cordiali rapporti che ho avuto con don Guido: quando, nello scorrere delle attività parrocchiali, mi chiamava per le necessità di trasporto di bambini, chierichetti e adulti; quanto, transitando col mio pullmino per Sedegliano, mi vedeva avvicinare e si tratteneva un attimo prima di entrare in Chiesa o in canonica per farmi un cordiale cenno di saluto con la mano; quando, poco tempo fa nella Chiesetta di San Giorgio a Gradisca, assieme a mia moglie ho compiuto proprio con lui il sacramento della confessione nell'attesa della Prima Comunione del nostro Alberto; le varie volte che ci intrattenavamo a parlare di canto e di cori, entrambi di ciò appassionati; quando proprio mio figlio Alberto mi faceva la cronaca delle sue visite, con contorno canoro, alla scuola materna. Solo alcune, tra le altre, testimonianze di amicizia e reciproca stima. Dal momento della notizia che non lasciava più spazio alla speranza sono stato circondato dall'affetto di chi comprendeva il mio stato d'animo proprio perchè direttamente coinvolto in un caso che il destino ha voluto disegnare in modo che divenisse ancor più pesante da comprendere ed accettare. Attraverso questo periodico, che ringrazio dell'ospitalità, desidero esprimere la più sentita riconoscenza mia e della mia famiglia per la loro affettuosa vicinanza a mio fratello e mia sorella, ai tanti amici e parenti, ai miei vicini di casa e paesani tutti, ai colleghi del servizio che svolgo, ai cantori del Coro "S.Stefano", al Sindaco ed amministratori comunali, alle suore della scuola materna di Sedegliano ed ai Parroci locali in particolar modo Don Mario e don Erminio e a tutti gli altri che posso avere quì involontariamente dimenticato. Sull'icona del Cristo di via Battisti, davanti a casa mia, che come me ha visto da vicino don Guido negli ultimi istanti di vita terrena, arde un lume in suo ricordo, accompagnato dalla preghiera a lui rivolta perchè da lassù ci guardi e benevolmente ci protegga.

***Arrigo Valoppi** - Gradisca*

Una messa in scena con attori scarsi e immaturi

Caro Direttore,
ho letto con il solito interesse il Suo Editoriale e non Le nascondo di essermi divertito nell'apprendere le solite malinconiche contumelie con le quali si vuole Cisilino che tiene al "guinzaglio" una persona che ha subito una serie interminabile di provocazioni nel suo buon operare a Varmo.
Ebbene i risultati - seppur vincenti e qui c'è da discutere- sono alla portata di tutti. Il Signor Vatri - sindaco vincitore con le sue grandi cinque famiglie di Varmo - ha rotto sul piano politico essendo iscritto a F.I. la cui tessera ha richiesto e pagato. Successivamente ha partecipato con il segretario dei Ds alle primarie per l'Ulivo e quindi ha sottoscritto sostanzialmente con 1 (uno) euro l'adesione anche al partito della Margherita di Tonutti, Consigliere Regionale di Codroipo.
Io con questi signori personaggi non voglio avere nulla a che fare . La mia persona brilla per serietà, coerenza, impegno ed onestà nei comportamenti. Questo è un tanto di cui La prego Direttore di prendere atto. Le suggerisco per la prossima volta di sentire, prima di scrivere tante gentili provocazioni, quel burbero di Cisilino anche per ufficializzare che le idee ed i comportamenti non contano; contano le contumelie, i pettegolezzi, i trasformismi e le veline dal punto di vista politico che il nostro vincitore passa nascondendo la mano.
Finita la farsa, non essendo io candidato e non avendo bisogno mia moglie, Bertini Maria Letizia, di alcun mio sostegno e/o suggerimento, perché Direttore non accettare l'invito a riorganizzare un incontro pubblico a Varmo ora che il periodo elettorale è finito? Sono come sempre disponibile a chiarire tutta la tragicommedia messa in scena con attori sino ad ora davvero scarsi ed immaturi dal punto di vista della maestria attrattiva. Con la simpatica solita stima.

Adino Cisilino
già consigliere regionale F.V.G.

CODROIPO

Consulta delle attività produttive al lavoro

Ultima riunione della Consulta delle Attività Produttive del comune di Codroipo prima delle ferie estive. L'organismo, promosso dall'amministrazione comunale nell'ottica di un nuovo approccio alle politiche di sviluppo socio economico, che prevede la partecipazione delle associazioni di categoria e degli esponenti dell'amministrazione pubblica di Codroipo, si è riunito per approfondire il tema del Distretto Industriale Termomeccanico. All'incontro, coordinato dal consigliere comunale Giorgio Turcati, delegato alla costituzione della Consulta, hanno presenziato anche l'assessore Claudio Bressanutti, il consigliere comunale Enzo Pressacco, Luciano Gover di Confartigianato e Ilmano Cordovado di Cna. Il progetto del Distretto è stato affrontato attraverso l'illustrazione dello studio effettuato dall'ing. Ferraioli, consulente di Informest, che ha descritto le concrete potenzialità del Distretto del Mediofriuli e i passi concreti da intraprendere nei prossimi mesi.Nel corso dei lavori è emersa quindi la volontà di dare il via ad una serie d'iniziative di marketing ed informazione volte a sensibilizzare tutti gli operatori interessati per cercare di dare vita all'Agenzia di Sviluppo del Distretto Industriale (Asdi) che in base alla legge Bertossi sarà il soggetto titolato a condurre il progetto di realizzazione del Distretto.La riunione è anche servita per la presentazione ai partecipanti alla Consulta dei risultati del Progetto Interreg Goser, terminato lo scorso 30 giugno e condotto da Codroipo con i partners della Basilicata e dell'Ungheria, che hanno portato alla realizzazione di un aggiornato studio socioeconomico del territorio, i cui risultati saranno presentati nel prossimo autunno, di uno studio di fattibilità dell'Asdi e dell'Ufficio Europa e il confronto con le esperienze di successo dei partners di progetto.
La serata è servita infine ad effettuare alcuni cenni dei prossimi progetti del Comune di Codroipo riguardanti lo sviluppo economico del territorio, che prevedono nuovamente l'utilizzo di fondi dell'Unione Europea.

Renzo Calligaris

Una scuola... per crescere

La scuola "Candotti" di Codroipo, durante l'anno scolastico 2006/2007, ha avviato il progetto "Non solo per noi" che ha visto coinvolti anche i genitori degli alunni di tutta la scuola nell'organizzazione di un mercatino il cui ricavato è servito per l'acquisto di alcune panchine destinate al cortile della scuola, nella raccolta di tappi a favore dell'Associazione "Via di Natale" e nella raccolta di cartucce usate di stampanti per il progetto "Leonardo". I ragazzi delle classi V A e B hanno coordinato le attività riguardanti la risistemazione e l'arredo del cortile, hanno raccolto tutto il percorso sviluppato in un Cd con il quale hanno partecipate a un concorso indetto dall'Irecoop Friuli Venezia Giulia. Si sono classificati al secondo posto vincendo un buono di 1500 euro per l'acquisto di materiale informatico per la scuola. Gli alunni, soddisfatti del risultato conseguito, durante la "Festa di saluto alle classi quinte" hanno augurato ai compagni di ripetere questa esperienza perché lavorare insieme e confrontarsi con altre scuole aiuta a "crescere".

I sereni 100 anni di Pompilio

Realizzare una vita sana e onesta nel rispetto di sè e degli altri è stato questo l'importante obiettivo di Pompilio Parussini per arrivare al secolo di vita. Tutto ciò, nonostante la mancanza della madre in giovane età, le difficoltà della guerra, l'emigrazione in Francio con il padre, i trasporti di ghiaia con il carro trainato da cavalli, quei mobili di legno costruiti con le sue mani ruvide ma tanto laboriose. Ha messo in piedi con la "Veline" una solida famiglia con tre figli, che a loro volta, hanno aggiunto nove nipoti e cinque pronipoti. Pompilio non manca mai di elargire un sorriso e una carezza a tutti. Grazie per averci insegnato ad apprezzare la vita senza mai un lamento, sempre in positivo, con un sorriso, un saluto e una buona parola per tutti.

Un "Supercoro" per una super esperienza

Nessuno probabilmente lo pensava possibile, ma la preparazione, la grande pazienza, l'affetto smisurato ed anche una buona dose di testardaggine di un musicista come il maestro Giorgio Cozzutti, direttore dei corsi dell'Associazione musicale e culturale "Città di Codroipo", alla fine hanno reso realtà un sogno: preparare e fare esibire un coro formato da donne e uomini disabili. Il "Supercoro", perché questo è il nome che gli stessi protagonisti, con simpatica immodestia, si sono affibbiati, è stato capace di riunire circa venticinque elementi, per la prima volta provenienti da tutte e tre le strutture che a Codroipo si occupano delle problematiche dei disabili, il "Mosaico", la "Pannocchia" ed il Centro Socio-Rieducativo (Csre). Integrati nell'organico da alcuni operatori delle tre strutture, i disabili hanno dimostrato la loro "diversa abilità" nel cantare le belle canzoni scelte da loro stessi e dirette dal maestro Giorgio Cozzutti che, una volta alla settimana, da marzo a giugno, ha ospitato l'allegro gruppo nelle strutture rinnovate della Scuola di musica di Codroipo, con l'unico scopo di avvicinare i ragazzi e le ragazze dei tre Centri alla difficile ma esaltante disciplina del canto corale, già impegnativa per soggetti del tutto normali e possiamo immaginare quanto difficile da recepire prima ed esprimere poi per soggetti handicappati. Lo svolgimento del progetto, finanziato dalla Provincia, è stato addirittura sorprendente e la musica, sapientemente diretta da Giorgio Cozzutti, ancora una volta si è dimostrata come un linguaggio capace di muovere le sensibilità più profonde dell'essere umano, al di là di ogni percepibile difficoltà. E non sono mancate le intense emozioni dovute all'incontro con i giovani cantanti dello "scoppiettante" coro della Scuola Media di Codroipo: qui le reciproche esibizioni canore hanno offerto momenti di grande amicizia tra i giovani ragazzini della "Bianchi" ed i più anziani disabili, gli uni e gli altri piacevolmente colpiti dall'altrui festosa disponibilità al dono del canto in gruppo. La musica ha unito tra loro, con sorprendente semplicità, giovani normali e handicappati, ma ha anche permesso ad un folto gruppo di disabili, insieme ad alcuni loro operatori, non solo di scoprire un mondo nuovo e nuove abilità, ma anche (o forse soprattutto) di conoscersi e stimarsi tra loro, divertendosi insieme e scoprendo di essere prima di tutto "persone": la promessa ora, ma è più di una promessa, è quella di continuare, insieme.

Alessandro da 110 e lode

Il giorno 4 luglio Alessandro Groppo di Codroipo si è brillantemente laureato con la massima votazione di 110 e lode presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo udinese, corso di laurea in Conservazione dei Beni culturali. Ha discusso con il chiarissimo prof. Maurizio d'Arcano Grattoni la tesi monografica "Il castello di Caporiacco". Al neodottore vivissime congratulazioni da parte di mamma, papà, fratello, nonne, Giulia, parenti e amici tutti.

Viaggio in Scozia

Il gruppo Ipa di Codroipo ritratto nella verde Scozia con l'organizzazione della Viaggi Deotto.

VIAGGIDEOTTO

Piazza della Legna, 1 - 33033 CODROIPO (UD) Tel. 0432 904060 Fax 0432 904447
Sito internet: www.viaggideotto.com E-mail: info@viaggideotto.com

I nostri Viaggi in gruppo:

PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA
dal 12 al 19 agosto (8 giorni)_________euro ***975***

BATTELLI SUL BRENTA
il 19 agosto (1 giorno)_______________euro ***77***

ROMA
dal 23 al 26 agosto (4 giorni)_________euro ***450***

TOUR DELLA SICILIA
dal 1 al 8 settembre (8 giorni)________euro ***850***

CROCIERA MSC OPERA
dal 8 al 15 ottobre (8 giorni)__________euro ***620***

TOUR SUD AFRICA
dal 18 al 27 ottobre (10 giorni)________euro ***2340***

I programmi dettagliati sono disponibili in agenzia o sul nostro sito internet.

WELCOMVENIENZA

SCONTO DEL 10%

su tutti gli hotel e tour dei cataloghi

ALPITOUR, FRANCOROSSO E VILLAGGI BRAVO

per le seguenti destinazioni:

IBIZA, MINORCA, MAIORCA, FORMENTERA, FUERTEVENTURA, LANZAROTE, GRAN CANARIA E TENERIFE.

SCONTO 10% anche in AGOSTO ! ! !

Continuano le fantastiche promozioni Welcome Travel.

Prezzi scontati dal 10 al 30%.

Richiedeteci il pocket "Taglia i prezzi" ... Ben 60 promozioni per voi.

Destinazione	Struttura	Prezzo	Sconto
IBIZA	Sea Club Cala Tarida	da € 485	-30%
MAIORCA	iclub Cala Romani	da € 480	-20%
MINORCA	iclub Barcelò Pueblo	da € 425	-30%
TENERIFE	iclub Jacaranda	da € 590	-30%
GRAN CANARIA	Sea Club Riu Gran Canaria	da € 760	-25%
LANZAROTE	iclub Beatriz Playa	da € 620	-25%
FUERTEVENTURA	iclub Sunrise Jandia	da € 615	-25%
CRETA	Bravo Creta Paradise	da € 555	-25%
RODI	Esperides Beach	da € 590	-30%
MESSICO	Veraclub Grand Oasis	da € 1270	-20%
KOS	iclub Mikri Poli	da € 770	-20%
TUNISIA	Bravo Kelibia	da € 480	-25%
JERBA	Bravo Jerba	da € 470	-20%
MARSA MATROUH	Bravo Almaza	da € 690	-40%
MYKONOS	Hotel Pietra e Poli	da € 675	-20%
SHARM	Sea Club Nubian Village	da € 575	-25%
MARSA ALAM	iclub Sol Y Mar	da € 555	-30%
CAPO VERDE	Bravo Vila do Farol	da € 805	-25%
MALDIVE	Bravo Alimathà	da € 1145	-30%
ZANZIBAR	Bravo Kiwengwa	da € 1190	-20%
CALABRIA	Villaggio Capo Rizzuto	da € 425	-20%
SANTO DOMINGO	Sea Club Casa del Mar	da € 1205	-15%
CROCIERA NILO	Crociera Horus	da € 1045	-20%
MESSICO	Iclub Occidental Allegro	da € 1235	-15%
TOUR IRLANDA	Tour Cieli d'Irlanda	da € 1105	-15%
TOUR MOSCA E SANPIETROBURGO		da € 1167	-15%

Prezzi già scontati. Soggiorni di una settimana, quote iscrizione, visti e assicurazioni escluse. Quote soggette a disponibilità limitata.

Gargiulo presenta la sua opera ai rotariani

Nella splendida cornice del Ristorante Del Doge di Villa Manin si è tenuto l'incontro tra i Club Rotary di Codroipo – Villa Manin e di San Vito al Tagliamento. Relatore d'eccezione della serata il Professor Roberto Gargiulo, che ha presentato la sua ultima pubblicazione "Lepanto 7 Ottobre 1571". L'opera dello studioso sanvitese è una tra le più importanti del suo genere e riguarda l'epico scontro tra cristianità e mondo islamico che segna la supremazia dell'Occidente verso la "sublime porta".
Dopo il saluto dei presidenti Rotary arch.Franco Molinari e Corrado Liani e alla presenza di molti ospiti e soci rotariani il Professor Gargiulo ha tenuto una conferenza sugli aspetti storico-politici nonché tecnico militari relativi a questo epico scontro navale. Scontro che vide coinvolte quasi 150.000 persone e al cui esito favorevole per la Cristianità giovò sicuramente la nuova tecnologia dell'arsenale della Serenissima Repubblica. Alla fine i presidenti ringraziando il relatore e salutando gli ospiti, soddisfatti per la bella serata, si sono dati appuntamento al prossimo Interclub.

40 anni insieme

Sono trascorsi 40 anni dal fatidico "sì" pronunciato nel duomo di Palmanova dalla coppia codroipese formata da Lucia ed Enzo Puppo. Sono stati 8 lustri di vita vissuti insieme, sopportandosi a vicenda tra gli alti e i bassi dell'esistenza. Il felice anniversario è stato festeggiato in famiglia. Lucia ed Enzo nella circostanza sono stati contornati dai figli, dai fratelli e dalle sorelle. Adesso si augurano di continuare in serenità ed amore per raggiungere altri traguardi di vita felice e serena insieme. Alla coppia congratulazioni vivissime da familiari, parenti ed amici.

Biglietti vincenti della lotteria di Goricizza

1° premio: 3276 (viaggio+soggiorno 7 gg a Ibiza per 2 persone); 2° premio: **5696** (ricevitore digitale satellitare); 3° premio: **5294** (bicicletta); 4° premio: **7039** (bistecchiera super grill); 5° premio: **1009** (frullatore Girmi); 6° premio: **4240** (caffettiera con base timer); 7° premio: **1817** (macchina sottovuoto); 8° premio: **4011** (tagliasiepi elettrico); 9° premio: **860** (ghiacciabicchieri); 10° premio: **2824** (servizio porcellana 19 pz); 11° premio: **4232** (box 5 lt vino rosso); 12° premio: **5115** (box 5 lt vino bianco); 13° premio: **1802** (servizio tavola in lino); 14° premio: **502** (set da giardino); 15° premio: **3859** asciuga verdura.

Progetto Geographia & dintorni

Il Progetto didattico 2006 ideato per i ragazzi de La Pannocchia, denominato Geographia & dintorni, ha ottenuto l'approvazione dalla Provincia solo a dicembre, per cui ha avuto inizio quest'anno. L'ambizioso obiettivo di insegnare l'astratto attraverso concrete esperienze di vita quotidiana è iniziato a gennaio e adesso, facendo il punto, si vedono bei risultati. Con il lavoro paziente e qualificato di una volontaria, insegnante alle scuole elementari di Udine e da un'educatrice, i ragazzi hanno imparato a disegnare, rimpicciolire e rappresentare con simboli (legenda) le aree in cui vivono partendo dalle loro camere, sala da pranzo, casa, area esterna, strade e vie del centro cittadino. Giocando a Battaglia Navale, hanno acquisito l'abilità di usare il reticolo. A tutt'oggi essi sono in grado di seguire il percorso che intendono compiere su una cartina stradale di Codroipo senza perdersi. Un bel successo, vero? In futuro studieranno percorsi per raggiungere luoghi più lontani, secondo il programma di studio delle aree geografiche friulane. La rappresentazione astratta attraverso simboli di un'area è una carta geografica. Saperla leggere serve ad implementare le autonomie personali delle persone. Ora i ragazzi hanno imparato a costruire una piccola carta geografica; presto un volontario preparerà la base di un diorama del Friuli V.G. che sarà colorato dai ragazzi, sotto la direzione della maestra pittrice, per ottenere un plastico delle montagne, colline, pianura e costa, arricchito dal corso del Tagliamento e di altri fiumi e laghi. I ragazzi avranno così un'idea più equilibrata dei vari punti identificati e scopriranno le zone geografiche: i rilievi (colline e montagne), le acque (fiumi, laghi, mare) la pianura e le coste con la laguna. Attraverso la produzione artistica, applicando nuove tecniche pittoriche mescolando sabbia, gesso, colla vinilica ai colori, il lavoro d'arte sottolineerà e integrerà il Plastico di cui sopra.

Inoltre si è già iniziato il nuovo murale sul lato più lontano del muro di cinta della struttura di viale Duodo, con il titolo "Il corso del Tagliamento", dal Passo della Mauria al mare Adriatico. Alcuni paesaggi tipici daranno il senso delle variazioni nelle varie zone dai monti al mare, integrate dal lavoro dell'uomo (case, chiese, ponti, campanili, coltivazioni e allevamenti). Lo studio dell'ambiente incuriosisce i ragazzi su particolari dettagli che fanno scoprire loro notizie e informazioni sul Friuli, ed anche fiabe e leggende. Attraverso metodi di sperimentazione diretta legati al cibo, alle colture dell'orto e del giardino, all'uso dell'euro, alla musica, alla pittura i ragazzi capiscono meglio l'ambiente in cui vivono e la natura, con l'avvicendarsi delle stagioni, gli indumenti da indossare, la variazione delle temperature. Ogni giorno un paio di ragazzi hanno il compito di rilevare la minima e la massima temperatura e di rappresentarla graficamente su un pannello. Anche se l'inverno quest'anno è stato mite, i colori del grafico danno abbastanza il senso delle variazioni tra gennaio e maggio, visto che anche il caldo è stato superiore alle medie stagionali. Attraverso piccoli oggetti a mosaico si realizzano altri dettagli a rinforzo dello studio dell'ambiente: un albero ghiacciato per l'inverno, tulipani per la primavera e piccola frutta per l'estate. L'autunno sarà un tripudio di gialli, rossi, marrone e arancione tra zucche e frutti del periodo. Anche la musica ha dato ritmi e conoscenza ai ragazzi: alla fine del mese ci sarà un saggio, un assieme di gruppi seguiti da Diego in altre scuole e realtà. Il laboratorio del legno integra con altri elementi l'intero progetto didattico: con gran gioia i partecipanti producono oggettini graziosi (ad esempio, segnaposti) che servono per fissare meglio il concetto di spazio. Ed infine il laboratorio di computer ha ulteriormente rafforzato le loro conoscenze di reticolo, legenda e grafica. Tutti i partecipanti sono entusiasti del progetto, vivono intensamente le lezioni con gran interesse e imparano con notevole scioltezza quanto viene insegnato durante le lezioni del sabato mattina.

Lisetta Bertossi

Brava Debora

Si è brillantemente laureata con 110 all'Università degli Studi di Padova – Facoltà di Psicologia, Scienze Psicologiche della Personalità e delle Relazioni Interpersonali – Debora Macoratti. Ha discusso la tesi "Verso un cambiamento possibile: politiche e pratiche per la riduzione del danno", relatore il prof. Ivano Spano. La neo-dottoressa ha dimostrato nel corso degli studi, notevole impegno, costanza e determinazione. Si congratulano con lei per il bel traguardo raggiunto e per un futuro ricco di soddisfazioni il papà Giuseppe, la mamma Rossella, i fratelli Matteo e Luca, i parenti e gli amici tutti.

Il supporto della Pozzuolo al concorso ippico

I militari della Pozzuolo del Friuli, al Comando del Generale di Brigata Paolo Gerometta, sono rientrati da circa due mesi dal Libano, tra essi il reparto del Novara di stanza a Codroipo, dove hanno condotto l'operazione Leonte, sotto l'egida delle Nazioni Unite. L'impegno della Brigata nel sud della Terra dei cedri è tuttora in corso: uno dei suoi reparti il Reggimento Genova Cavalleria sta attualmente operando nel contingente italiano Unifil.In questi giorni la Brigata di Cavalleria del Friuli ha cambiato scenario ed è stata in prima linea in occasione del Concorso Ippico Internazionale che si è tenuto dal 5 all'8 luglio scorso a Villa Manin.La Brigata e i Reparti che da essa discendono, in collaborazione con l'Anac, hanno fornito un contributo notevole allo svolgimento della manifestazione equestre. Tribune, veicoli speciali, moduli componibili campali, veicoli per il trasporto dei cavalli, sistemi di amplificazione e ambulanze sono stati allestiti e messi a disposizione del Reparto Comando Supporti Tattici della Brigata e del terzo Reggimento Genio Guastatori. Mentre i Reggimenti di Cavalleria Piemonte, Lancieri di Novara, Genova ed Artiglieria a cavallo hanno partecipato con personale di rappresentanza all'evento.Alle giornate equestri ha preso parte anche la fanfara della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" in uniforme storica, diretta dal sergente maggiore Antonio Sabatino.Tutti i reggimenti nella Brigata "Pozzuolo del Friuli" tra cui anche il Reggimento Lagunari "Serenissima" hanno predisposto un'area espositiva dove è stato possibile conoscere le peculiarità dei reparti, seguire il funzionamento di alcuni materiali tra cui il Robot MK 8 Plus utilizzato per la bonifica degli ordigni esplosivi, osservare le blindo "Centauro" e "Puma" e chiedere informazioni sulle modalità di arruolamento nell'Esercito Italiano.

Re.Ca.

Escursione in Svizzera dei 67enni

I nati nel 1940 di Codroipo organizzano ogni anno un' escursione in qualche bella località della nostra penisola. E' un modo simpatico di trascorrere qualche giorno insieme, un momento di aggregazione importante di gioia e di divertimento. Questa volta i mitici componenti della classe 1940 per ricordare il traguardo dei 67 anni hanno deciso addirittura di oltrepassare le Alpi. Si sono, infatti, recati in Svizzera, una gita che ha registrato come meta principale la visita alla città di Zurigo. Sono stati giorni dal primo al 4 giugno di gioia, di divertimento, trascorsi all'insegna dell'allegria in terra elvetica.Ecco i nostri amici del 1940 di Codroipo, ripresi sopra un carro trainato da cavalli, raccolti tutti insieme (scherzi a parte) con un abile fotomontaggio.

Arriva Summer Music n.11

A metà dell'estate puntuale arriva Summer Music, manifestazione musicale giunta alla 11ª edizione che si svolgerà a Codroipo nel parco festeggiamenti della frazione di Lonca. Si tratta di un happening musicale con l'esibizione di tutti i generi dal jazz alla musica leggera, dal rock al metal. Saranno oltre quaranta i gruppi a salire sul palco, provenienti da tutta la Regione e dal vicino Veneto. Come manifestazioni di contorno ci saranno i mercatini, le esposizioni di giovani artisti. Si riconferma l'iniziativa a scopo benefico e di solidarietà, con una quota del ricavato a favore della Via di Natale. Tante le novità a partire dalla durata che viene portata a due settimane. Sabato 28 luglio s'inizierà con una serata dedicata al Sound System Dub (una forma particolare di reggae realizzata con l'ausilio dell'elettronica), per proseguire domenica 29 luglio con un'intera giornata dedicata all'incontro di diverse culture, da quella "brasiliana" con la "Capoeira" a quella "africana", con uno spettacolo di percussioni, a quella "giamaicana", con il roots reggae sound system oltre a spazi di approfondimento, artisti di strada e cucina etnica. Dal 2 al 6 agosto ci sarà il tradizionale concorso che nelle passate dieci edizioni ha permesso di realizzare un Cd promozionale a oltre 20 gruppi musicali del Triveneto. Tra gli ospiti da segnalare giovedì 2 i Superfurlans che ci faranno rivivere l'epopea del rock anni settanta; venerdì 3 i Tempesta, i metal band Goriziana con un sound potentissimo e coinvolgente, già autrice di due Cd (è in fase di realizzazione il terzo), terzi classificati nel 2006; sabato 4 il singolare e originale dui degli Helkan Henudo di S. Vito al T., vincitori dell'edizione 2006 e finalisti ad Arezzo Wave; domenica 5 i coinvolgenti Sat 11 di Pordenone con la cantante Anna; lunedì 6 i demenziali The Brusarja di Portogruaro "aficionados" della manifestazione. Birra a fiumi per tutti.

Biglietti vincenti della lotteria "Festa di Sior Lello"

1° premio: 2495 (Buono acquisto Emporio Roiatti da 600 euro); 2° premio: **1993** (Condizionatore fisso); 3° premio: **0018** (Telefono cellulare); 4° premio: **0697** (Lettore Dvd); 5° premio: **1128** (Macchina per il pane); 6° premio: **1335** (Buono cena ai Gelsi 2 persone); 7° premio: **1913** (Forma di formaggio); 8° premio: **0604** (Valigia trolley); 9° premio: **0080** (Confezione vino 12 bottiglie); 10° premio: **2787** (Confezione vino 12 bottiglie); 11° premio: **1831** (Set coltelli-posate); 12° premio: **2605** (Premio estate); 13° premio: **1977** (Premio estate); 14° premio: **1544** (Conf. Pura Vida Caffè + moka); 15° premio: **0852** (Binocolo); 16° premio: **1848** (2 buoni lavaggio auto F.lli Sambucco); 17° premio: **1423** (Buono torta Sambucco Gino); 18° premio: **0051** (Buono servizio taglio Salone Benvenuto); 19° premio: **1673** (Lampada da tavolo); 20° premio: **2513** (Ombrello).

Un successo il XXIII° Palio dei Rioni

Si è chiusa con la serata conclusiva di domenica 24 giugno la XXIII^ edizione del Palio dei Rioni di Codroipo, appuntamento estivo per gli amanti della palla a spicchi (e non solo) disputatosi come ormai di tradizione in Piazza Garibaldi. Dopo il successo del West nella passata edizione, il Sud, che nel girone eliminatorio ha rischiato di veder sfumare per il secondo anno di fila la finale, ha riconquistato il gonfalone senior che per cinque anni consecutivi, considerato il filotto delle "rane", si muoveva da Sud solo per essere portato in piazza durante la manifestazione. Nel torneo femminile l'Est si riconferma e per la terza volta conclusiva il gonfalone rosa torna ad oriente, nel Palio junior il Nord riconquista a distanza di dieci anni l'ambito gonfaloncino soffiandolo in finale al Sud che lo deteneva da due edizioni. Alberto Urli, pivot del Sud, è stato premiato con la targa in ricordo di Ciccio Casalinuovo quale miglior giocatore del torneo senior, gli occidentali Marco Cristofoli e Francesca Palmino si riconfermano invece migliori marcatori rispettivamente del torneo senior e femminile, Umberto Alberini è stato premiato come partecipante meno giovane della manifestazione mentre i gemelli Andrea a Massimiliano Moretti hanno ricevuto la stecca riservata ai più giovani. La decima edizione della gara del tiro da tre punti, tradizionale appuntamento del venerdi sera del Palio, ha visto il successo di Andrea Campanotto che ha portato a casa il premio di 500 euro b.v., secondo classificato Luca Silvestri, terzo il codroipese Andrea Filippin, vincitore della passata edizione mentre Chiara D'Agostin ha ricevuto il riconoscimento come migliore classificata tra le rappresentanti del gentil sesso. Grande successo hanno ottenuto la caccia al tesoro in notturna dal titolo "Il Tesoro del Palio" ed il concorso "Palio dei Rioni", premio scolastico organizzato dall'Associazione Palio dei Rioni in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano e con il distretto scolastico codroipese, iniziative che certamente verranno riproposte anche il prossimo anno e che permetteranno di diventare protagonista del Palio dei Rioni anche a chi magari col pallone da basket non "c'azzecca". Per i più curiosi il sito www.paliodeirioni.it è aggiornatissimo, basta un click per sapere di tutto e di più sulla storia di questa manifestazione unica nel suo genere.

M.C.

I fratelli Mizzau: 3 coppie d'oro

Da sinistra Guido, Ada, Franco, Nella, Sergio, Edda

Il 10 giugno scorso i fratelli Guido, Edda e Nella Mizzau con i rispettivi coniugi, hanno festeggiato il triplice 50° anniversario di matrimonio nella chiesa di Beano. Tutto ebbe inizio nel lontano 1957 quando Edda e Sergio Mizzau decisero di unirsi in matrimonio precisamente il 16 febbraio 1957; vennero poi seguiti il 19 settembre dello stesso anno da Nella e Franco Di Valentin e, per non essere da meno nei confronti delle sorelle, anche Guido si decise a fare il grande passo il 15 febbraio 1958 sposando Ada Bertoia.
A quell'epoca nonostante la miseria, i genitori Gemma e Pio non si scoraggiarono e con enorme sacrificio riuscirono nell'arco di un anno a sistemare tutti e tre i figli. I fratelli Edda e Guido decisero di stabilirsi in paese, mentre Nella la sorella più giovane e ribelle decise di emigrare assieme al marito in Canada. In occasione del ritorno di Nella, i fratelli hanno pensato bene di far coincidere le date dei loro invidiabili traguardi in un'unica grande festa. Ad attenderli all'uscita della chiesa c'era tutta la gente del paese che li ha festeggiati con il lancio del riso e, accompagnati dalla fisarmonica di Renato (Jacun dai Zeis), si sono diretti nel luogo del rinfresco preparato in loro onore. La giornata è poi proseguita tra scherzi, risate e ricordi in compagnia dei figli e dei nipoti. Si rinnovano gli auguri alle tre coppie d'oro dando loro appuntamento tra dieci anni per le nozze di diamante.

Stefania

La Bcc della Bassa Friulana dona un'autovettura alla Cri

Giovedì 14 giugno 2007 è stata una giornata particolarmente importante per la filiale di Codroipo della Bcc della Bassa Friulana. Infatti, alle ore 17, sullo spazio antistante la filiale in Via Roma si è svolta la cerimonia ufficiale per la consegna di una autovettura Fiat Doblò, donata dalla Banca alla Croce Rossa di Codroipo.

La simbolica consegna delle chiavi è stata effettuata dal Presidente della Banca, avv. Luca Diana, nelle mani del responsabile della sezione Cri di Codroipo. L'autovettura verrà utilizzata per gli scopi istituzionali dell'Ente per soddisfare le esigenze della comunità codroipese. Alla cerimonia partecipavano, oltre al responsabile della filiale della Bcc signor Rinaldo Dell'Angela, la presidente del Comitato Provinciale di Udine della Croce Rossa Italiana signora Silvana Pesce e diversi volontari attivi della sezione di Codroipo. La donazione effettuata dalla Banca rientra tra gli scopi statutari della cooperativa di credito, la cui missione aziendale è quella, tra l'altro di contribuire alla coesione sociale del territorio ove la Banca stessa opera. L'autovettura è stata benedetta dal parroco di Codroipo, monsignor Pietro Biasatti, che ha espresso il proprio apprezzamento per la vicinanza della Banca alle esigenze delle categorie più deboli delle nostre comunità. Il Presidente avv. Luca Diana si è quindi recato presso la chiesa di San Valeriano per la cerimonia ufficiale di consegna alla parrocchia, rappresentata da don Harry Della Pietra, di una stazione della Via Crucis, opera della scultrice pordenonese Arianna Gasperina.

Le quattordici stazioni sono state realizzate in legno, materiale al quale la scultrice dedica le sue maggiori attenzioni privilegiando un emozionante stile figurativo.

Era presente, in rappresentanza del Consiglio Pastorale, il signor Marcello Ianera, che ha espresso vivi ringraziamenti e apprezzamento per l'operato della Banca che ha voluto contribuire alla realizzazione di un opera di alto significato religioso ed artistico.

A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Dedizione e sacrificio danno buoni frutti

Alla recente manifestazione sportiva denominata "Libertiadi" svoltasi a Lignano Sabbiadoro nel villaggio Ge.Tur, la commissione tecnica nazionale F.I.Y.B. ha promosso al grado di cintura nera 2° dan l'atleta Mauro Agnolini dell'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Centro Studi Arti Marziali di Biauzzo di Codroipo. Allo stage di Lignano, organizzato dal Centro regionale Sportivo Libertas, oltre ai vari sport, hanno partecipato in maniera numerosa maestri, istruttori, allenatori e atleti della nostra e delle altre arti marziali orientali e sport da combattimento. Lo Yoseikan Budoka (residente a Gradiscutta di Varmo) ha brillantemente superato, grazie alla notevole preparazione fatta in ambito associativo, l'esame che comprendeva una conoscenza approfondita di tutte le tecniche richieste sia a mani nude (a distanza e a contatto) che con le armi della tradizione giapponese, dei Kata e del combattimento integrale. Complimenti al nuovo 2° dan dal M° Alberini, dai suoi collaboratori e dai praticanti dell'Associazione.

Si comunica che i corsi per bambini, ragazzi e adulti riprenderanno regolarmente lunedì 17 settembre, per info tel. allo 0432.906113 ore pasti o al 349.0663896.

7° Memorial "Patrizio Liut & Denis Pittoni"

Domenica 24 giugno 2007 u.s. si è svolto al Campo Sportivo Comunale "Enzo Scaini" il 7° torneo di calcio "Memorial Patrizio Liut & Denis Pittoni" organizzato dagli Amatori Calcio S. Marizza, con il patrocinio del Comune di Varmo. Tale importante manifestazione sportiva si è presentata al via con l'innovativa formula di 7 + 1 giocatori, che hanno formato 6 squadre che si sono contese la vittoria finale per la conquista del meraviglioso trofeo offerto dalle famiglie Liut e Pittoni, traguardo raggiunto dalla squadra del "Bar Rocco" di Varmo capitanata da Antonio Molinari. Splendida la cornice dell'evento che ha contato numerose presenze di pubblico, contornate da molti bambini che, liberi e felici, giocavano all'interno del terreno di gioco, dando così maggiore risalto alla manifestazione.
Gli Amatori Calcio S. Marizza rivolgono anche da queste pagine, un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno aiutato, in particolare all'Amministrazione Comunale con l'assessore allo sport Gianni Ferro il sindaco ed il suo vice, all'A.S.D. Varmo (ex Polisportiva), U.S. Romans, Vecchie Glorie Calcio Varmo, Pro Loco S. Marizza, ai Carabinieri di Rivignano, alla Lega Calcio Friuli Collinare, agli Sponsors ed amici come Fabio Toffoli.Un pensiero particolare alle famiglie Liut e Pittoni perché ogni anno permettono di svolgere questo torneo in ricordo dei rispettivi figli Patrizio e Denis, giovani prematuramente scomparsi a seguito di incidenti stradali. Arrivederci dunque all'appuntamento del 2008, con l'augurio che gli organizzatori e quanti vi giocheranno, possano ancora una volta divertirsi tutti insieme nel ricordo di Patrizio e Denis, molto più vicini in tale particolare giornata.

Giuliano Del Zotto
Segretario ASD Amatori Calcio S. Marizza

Bocce: 1° classificata la Società Bocciofila di Pantianicco

L'8° Trofeo Trattoria " Da Toni " di Gradiscutta di Varmo è stato vinto dalla coppia Brandolino - Candotti della Società Bocciofila di Pantianicco di Mereto di Tomba. Il tradizionale appuntamento nel famoso e prestigioso ristorante gestito da Lidia e Aldo Morassutti, organizzato dalla Società Bocciofila " Del Varmo " è anche un Campionato Provinciale Categoria C a coppie valido per la selezione a quello Nazionale. 2° classificata è risultata la coppia De Sabata – Battello della società Visconese; poi nell'ordine le coppie De Giusto - Marcuzzo della società Buiese, Feruglio - Cecon della bocciofila di Tavagnacco, Ballo - Pignolo Società Diana; Cogiatti - Zanchi di Campolonghetto; Budai - Rossi della Paviese ed infine Purino – Comino della bocciofila Union. Oltre al Presidente della locale Bocciofila Agnolini Bruno con il padrone di casa, il ristoratore Aldo Morassutti, erano presenti e sono intervenuti il Sindaco di Varmo Graziano Vatri con i neo assessori comunali allo sport Gianni Ferro ed all'istruzione Sara Chittaro, il Consigliere Provinciale della Federazione Italiana Bocce Revelant, l'ex Consigliere Comunale della frazione di Gradiscutta Feliciano Scaini, alcuni sponsors fra cui Venicio Asquini, Antonio Zuzzi nonché numerosi sportivi e simpatizzanti.

Giornata di tennis e amicizia

Recentemente, i soci con l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione formata da quindici Consiglieri, hanno scelto alla carica di Presidente Carlo Tonizzo, due vice Presidenti e le altre cariche del sodalizio. Tale aumento complessivo del numero di Consiglieri è dovuto al fatto che nella rinnovata Società, oltre al Tennis sono confluite le realtà del "Calcio a 5" e delle "Vecchie Glorie Calcio" con l'inevitabile necessità di suddividersi i compiti ed impegni . Volendo trovare un modo per presentarsi e farsi conoscere anche al di fuori della realtà prettamente sportiva, si è pensato di organizzare una manifestazione non agonistica come un torneo di tennis.

Questo è stato reso possibile dal fatto che negli ultimi tempi tramite il nuovo Presidente Carlo Tonizzo si sono avvicinati alla realtà sportiva di Varmo alcuni amici di Codroipo che in comune hanno la passione per il tennis e dello sport in genere, tra questi Claudio Tomada. Il torneo è stato suddiviso in due distinte categorie, "Under 40" e "Over 40" con la partecipazione di 8 atleti per il primo e 6 per il secondo. Gli "Under" hanno disputato la bellezza di 56 incontri (seppur ridotti a 3 games) per le qualificazioni, due di semifinale e due per le finali, 1° e 2° - 3° e 4° con una classifica finale che ha visto prevalere l'ottimo atleta di casa Michele Della Siega, seguito da Eddy Zanetti, terzo Renzo Comuzzi e quarto Emanuele Tomada tutti degli "amici di Codroipo". Gli "Over 40" hanno disputato 30 incontri di qualificazione, due semifinali e due finali con una classifica che ha visto la vittoria di Renato Gregato, buon atleta di Varmo, seguito da Claudio Tomada (amici di Codroipo), terzo Aurelio Giorgi (amici di Codroipo) e quarto Flavio Ferin di Varmo. Da segnalare nel torneo "Over 40" la partecipazione del Presidente Carlo Tonizzo che nonostante fosse l'atleta più anziano della manifestazione ha dato filo da torcere ad atleti più giovani di lui dimostrando un notevole spirito sportivo ed una invidiabile preparazione fisica.

Conclusa la manifestazione tutti si sono recati nella sede societaria per la cena, le premiazioni di rito e la ricca lotteria che ha riscosso un notevole successo.

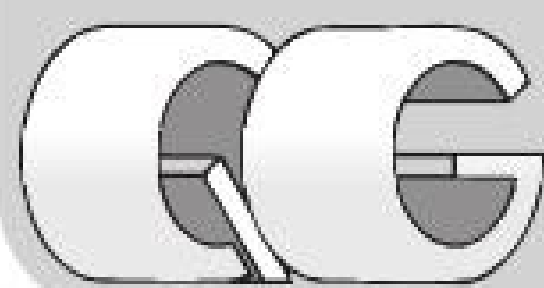
A questa parte, sono intervenuti il Sindaco di Varmo Graziano Vatri con il Consigliere Provinciale Stefano Teghil.

Il Tennis Club Varmo - A.S.D. ringrazia tutti i collaboratori ed aiutanti esterni che si sono prestati per la buona riuscita di questa giornata di sport ed amicizia.

Claudio Tomada

"Cbs Varmo C5", premiato l'impegno

E dopo 4 anni hanno raggiunto il vertice! Questo è il clamoroso risultato dell'impegno e della volontà che i dirigenti del "Club Vecchie Glorie Varmo" hanno profuso assieme ai giocatori, per competere nel campionato di calcio a 5 della lega Calcio Friuli Collinare con la sponsorizzazione "Cbs Varmo C5". Infatti, al termine dell'ultimo campionato, hanno vinto il proprio girone di 1^ Categoria conquistando 35 punti, segnando 150 reti e lottato sino alla fine contro una mai doma "Bizeta Uno" di Talmassons, arrivata 2^ e staccata di un punto. Risultato: promozione in " Eccellenza", categoria al top del calcio a 5. Ora sarà veramente impegnativo, ma per poter competere contro le corazzate dell'Eccellenza si sta rinforzando la squadra con giocatori all'altezza. Auguri "Cbs Varmo C5"!!!

Ennio Bagnarol
Segretario "Club Vecchie Glorie Varmo"

BERTIOLO

Aiuto e solidarietà in Madagascar

Come in passato, anche quest'anno il gruppo Caritas Parrocchiale di Bertiolo, Virco e Pozzecco, ha organizzato durante i festeggiamenti della Festa del Vino, l'iniziativa di solidarietà ormai conosciuta da molti, come "Il pozzo di San Patrizio"; e proprio con questo pozzo miracoloso, che ogni anno si cerca di andare incontro alle numerose necessità dei bambini poveri della nuova missione, dove è stata trasferita Suor Maddalena Lazzarini, originaria di Bertiolo, la quale, da più di trent'anni, opera in Madagascar.

Grazie alle offerte di tante persone generose, giunte alla festa, anche da molto lontano fino ad oggi si sono potuti realizzare diversi progetti nei vari centri, dove Suor Maddalena ha operato in tutti questi anni. La suora bertiolese è riuscita a realizzare un grande refettorio, un ambulatorio medico, una biblioteca, uno spazio per le attività sportive, una vasta sala per la catechesi e l'ampliamento di alcune aule scolastiche. Tutti questi centri, sono mantenuti con le continue offerte raccolte.

Tanti sono ancora i sogni dei bambini della nuova missione, dove Suor Maddalena è stata trasferita; ma quest'anno, grazie a tutte quelle persone, che con la loro costanza e spirito di solidarietà, ci hanno aiutato, abbiamo potuto realizzare uno dei sogni più grandi, Sono stati costruiti due pozzi, dove possono attingere l'acqua potabile; questo vuole dire "Acqua - vita" , per non morire di sete; per ogni essere umano questo è già un grande passo, uno dei tanti che si dovranno ancora percorrere. I Gruppi Caritas, vogliono pertanto ringraziare sentitamente, tutti coloro che sotto diverse forme, hanno partecipato a tale iniziativa di solidarietà, con spirito di gioia e collaborazione.

I Gruppi Caritas Parrocchiali

CAMINO

Cantarutti: poesie come perle

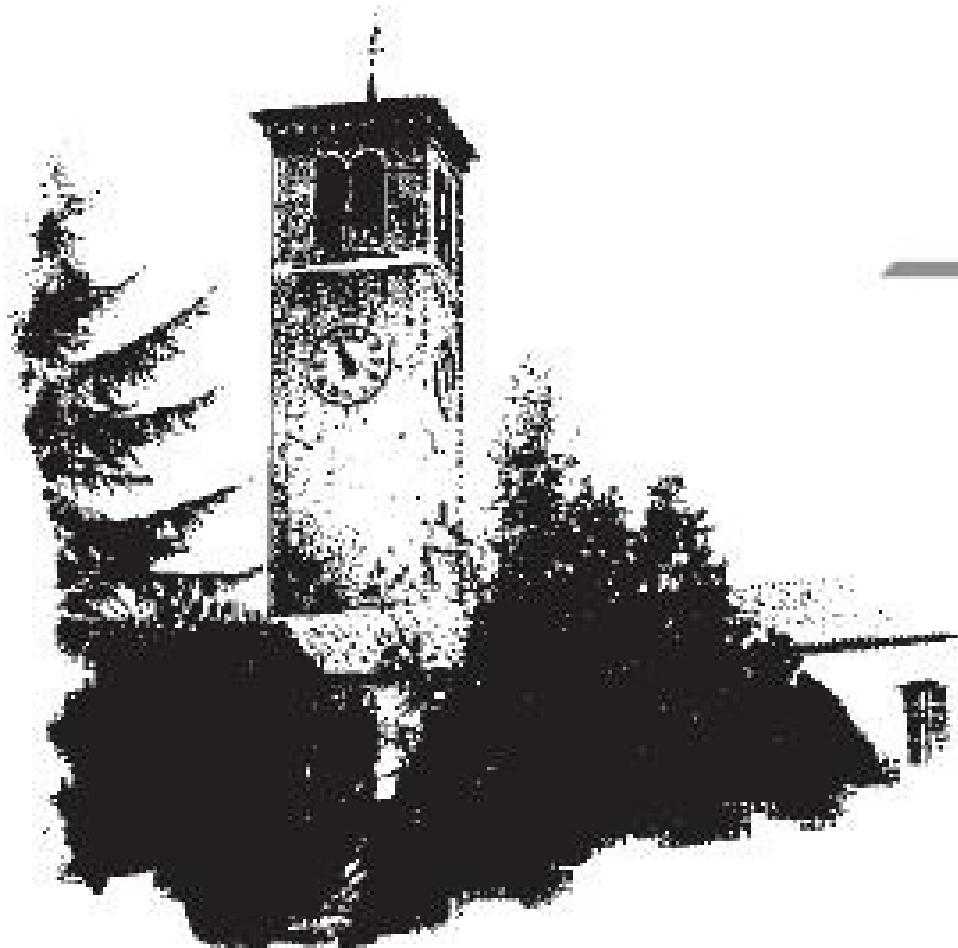
Nativa di Spilimbergo ma parlante il friulano di Navarons, la poetessa, studiosa, giornalista, etnografa Novella Cantarutti ha incantato per una sera il folto pubblico accorso per incontrarla nell'Azienda Ferrin a Bugnins.
Ha infilato parole come perle creando una collana preziosa che ha donato a tutti, con la soavità di sorrisi appena accennati eppure penetranti e caldi. Ha saputo unire le sue parole in un gomitolo di sogni da cui ognuno dei presenti ha potuto estrarre il proprio filo fortunato e luccicante.
"La poesia, lo scrivere, mi ha aiutato a vivere" ha esordito Novella, continuando a tessere i ricordi legati allo "Stroligut" del 1945, il primo organo dell'Academiuta di Pasolini.
"Ho scritto sempre nel friulano del paese di mia madre, Navarons, perché la mia poesia si sposa con la mia lingua. La poesia è acqua che si concentra nella parola del mio linguaggio natio. Il mio paese è piccolo ma racchiude il senso della vita, della gente, della casa. Il mio percorso è scandito dal fattore tempo e la quotidiana dimestichezza con la poesia mi aiuta a stare nel tempo presente.
Si cammina sul filo del niente e il nulla è l'approdo del cammino attraverso il tempo, con l'avanzare delle stagioni che non promettono alcuna posa".
Dal silenzio carico di attenzione e curiosità verso l'elegante compostezza di Novella prendevano quasi forma i suoi versi, lievi e potenti allo stesso tempo. " Non è vecchio il cuore che trapassa come punta di luce la carne stanca e la trafigge di luce.... La vita va e l'ora che passa è come la vongola di mare che lascia in fondo agli occhi un ricamo leggero di mare e di sole... Ogni vita porta con sé anche un fiore...". L'incontro con Novella Cantarutti è stato voluto da B& B in Italy, l'Associazione che riunisce l'ospitalità nelle case in Friuli di cui fanno parte Giuseppe Diamante di Straccis e Francesca Casaril di Camino - Ha collaborato l'Assoc. Culturale "Il Cjavedâl".

Pierina Gallina

200 anni della nascita di Garibaldi

Al museo militare di Pieve di Rosa si è tenuta la cerimonia celebrativa del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi. Per l'occasione sono stati esposti alcuni oggetti ed armi risalenti al periodo risorgimentale, tra i quali una pregevole carabina ad avancarica donata dalla cittadinanza milanese a Garibaldi in occasione della liberazione dal dominio austriaco nel 1859.
All'evento hanno partecipato con il Prefetto di Udine, Sua Eccellenza Camillo Andreana, le autorità regionali e i Sindaci della zona.

Gita a Trieste

Bambini dell'oratorio in gita a Trieste con l'Associazione "Tocca il Cielo con un Dito"

FLAIBANO

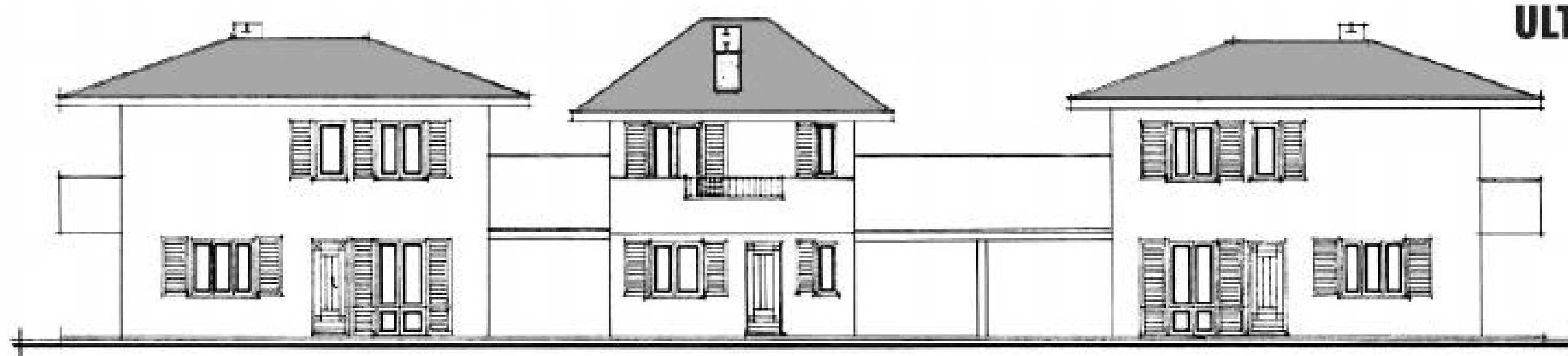
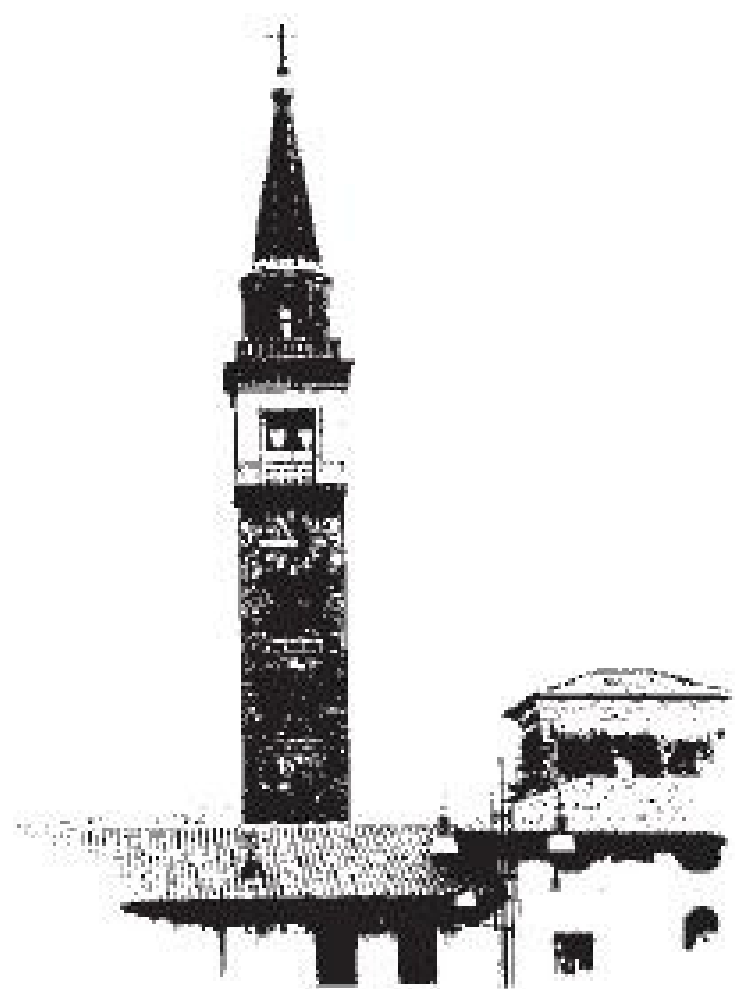
Trionfo del borgo Scjedin

Anche quest'anno, nel mese di giugno, si è svolto a Flaibano l'immancabile Torneo dai Borcs, gara di calcio a 7 fra i rappresentanti delle 4 vie principali del paese: Borc di Selve, di Sot, di Scjedin e di Udin. La manifestazione ha radici negli anni '80, allora i "giocatori" non mancavano: i borghi in competizione erano 6 (i 4 attuali più il "Borc di Mieç" e "La Place") mentre le partite in alcune edizioni erano disputate da 11 giocatori. Al vincitore andava il diritto di tenere per un anno il trofeo che con orgoglio veniva messo in bella mostra nell'osteria della propria via. Forte era il richiamo della popolazione così come la competizione, così forte che dopo alcune edizioni il torneo stesso non fu più riproposto per "eccesso di agonismo".
Quattro anni fa un gruppo di amici ha deciso di ridare vita al torneo: i borghi in competizione sono divenuti 4, si gioca a calcio a 7 ma la passione è rimasta immutata. Quest'anno come non mai il torneo è stato vissuto con intensità. Le serate sono state seguite da un sempre maggior numero di spettatori che le hanno animate con il loro caloroso tifo. Un sano campanilismo paesano ha contraddistinto gli incontri dove non sono mancati momenti goliardici, sane battute ed agonismo. Per il secondo anno consecutivo il B.di Scjedin si è aggiudicato il trofeo battendo in finale per 3-1 il B.di Selve. Nella finale terzo-quarto posto rotondo 10-2 per il B.di Sot sul B.di Udin. Da segnalare inoltre la consegna del premio per il capocannoniere del torneo a Tiziano Schiratti (B.di Sot - 6 goal), per il miglior portiere a Mario Castellano (B.di Scjedin) e per il "Giocatore Fantasia" a Luca Picco (B.di Udin).
Al di là dell'aspetto sportivo la vera vincitrice è stata la voglia di stare assieme e le animate chiacchierate serali ne sono state la dimostrazione. Appuntamento quindi per Giugno 2008, il Torneo dai Borcs vi aspetta!
Per informazioni www.picjedispicje.it.

L'Organizzazione

"Picje dispicje" diverte tutto il friuli

La Compagnia Teatrale "Picje Dìspicje" prosegue il suo cammino artistico presentando la nuova commedia brillante in friulano "Amôr, amôr…ma no môr mai…", che, da circa tre mesi a questa parte, ha divertito il pubblico di molte località del Friuli. Il gruppo teatrale flaibanese, infatti, ha già avuto modo di esibirsi ad Enemonzo, Coseano, Flaibano, Bonzicco di Dignano, Pasian di Prato, Palazzolo dello Stella e Castelnuovo del Friuli. Inoltre, è già pronto il programma dei prossimi spettacoli: la commedia verrà rappresentata fra non molto anche a San Lorenzo di Sedegliano, San Odorico di Flaibano, Montenars, Ribis di Reana del Rojale, Madrisio di Fagagna e Martignacco. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito Internet www.picjedispicje.it.

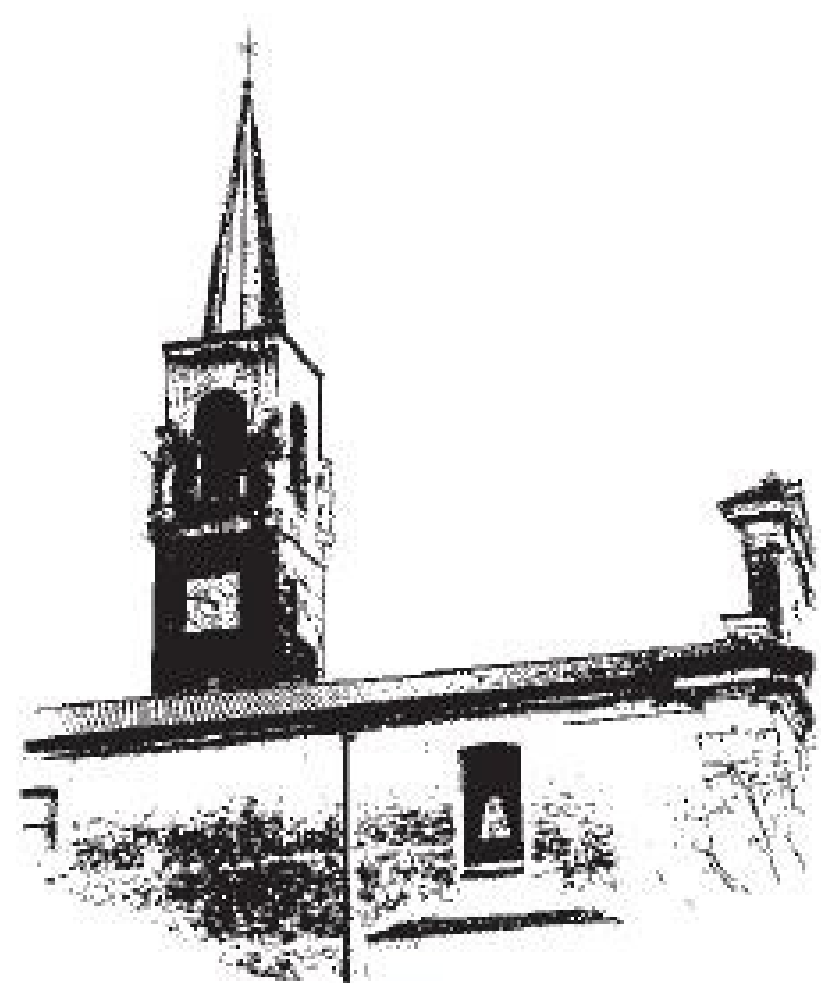
Per la Compagnia Teatrale
Picje Dìspicje E.F.

LESTIZZA

Giornata dello sport

Nell'ambito delle attività della Scuola primaria di Lestizza si è svolta, sabato 19 maggio, la Giornata dello Sport (Giochi della Gioventù). Vi hanno partecipato ragazzi appartenenti alle cinque classi e provenienti dai sei paesi del Comune di Lestizza. Gli atleti hanno animato la mattinata con esercizi collettivi e gare individuali. L'assistenza è stata garantita dalla locale protezione civile e l'organizzazione, curata della Società Sportiva S. Maria, mentre la Banca di Credito Cooperativo di Basiliano ha sponsorizzato la manifestazione. I vincitori sono stati premiati dalle autorità scolastiche e comunali, ed i risultati delle gare sono i seguenti:

Corsa veloce:
cl. prima maschi: Giacomo Govetto; cl. prima femmine: Elena Govetto; cl. seconda maschi: Tommaso Ecoretti; cl. seconda femmine: Erica Bassi; cl. terza maschi: Alberto Bassi; cl. terza femmine: Katia Tomada; cl. quarta maschi: Federico Ecoretti; cl. quarta femmine: Claudia Paravan; cl. quinta maschi: Federico Marangone; cl. quinta femmine: Lisa Da Frè.

Corsa campestre:
cl. terza maschi: Pietro Di Gennaro; cl. terza femmine: Katia Tomada; cl. quarta maschi: Doriano Dimitriu; cl. quarta femmine: Arianna Iob; cl. quinta maschi: Federico Marangone; cl. quinta femmine Sabrina Marnich.

Salto in lungo:
cl. terza maschi: Alberto Bassi; cl. terza femmine: Erica Stocco; cl. quarta maschi: Michele Bearzot; cl. quarta femmine: Anna Iob; cl. quinta maschi: Matteo Pertoldi; cl. quinta femmine: Greta Toso.

MERETO di TOMBA

Gli Alpini festeggiano le donne

Va bene che siamo alpini, va bene che amiamo e rispettiamo le nostre donne, le ringraziamo per la loro comprensione quando facciamo le ore piccole o si alza un po' il gomito, le ringraziamo per la collaborazione entusiasta che hanno dimostrato e dimostrano quando abbiamo bisogno di aiuto, però, visto che di solito a noi manca la parola quando si tratta di fare complimenti e ringraziamenti, abbiamo pensato di fare qualcosa di tangibile per dimostrare loro, in modo simpatico, la nostra gratitudine.

E' da questa considerazione che è nata l'idea lo scorso 8 marzo di fare la "Festa della donna alpina" alla quale invitare non solo le nostre donne, ma qualsiasi donna del comune che avesse il piacere di parteciparvi.

Per l'occasione il nostro compito era di preparare il pranzo e servirle, solo per quel giorno sia ben chiaro, tranquille, sedute a tavola, con la musica ad allietare il simposio e non poteva mancare, alla fine, una rosa per ogni donna presente, il tutto nella nostra sede. Dato che noi, in linea di massima, abbiamo un concetto della famiglia ben radicato, abbiamo allargato l'invito anche ai mariti di quelle donne che avessero avuto il piacere, anche quel giorno, di averli tra i piedi. Il successo dell'iniziativa è andato oltre le nostre aspettative perché i partecipanti sono stati un centinaio, di cui 67 donne, ed il gradimento generale, a fine festa, è stato altissimo.

Dato che il femminismo non trova terreno fertile nelle nostre donne (almeno non lo dimostrano apertamente) e dato che, anche se è meglio non dirlo in giro, guai se non le avessimo, diciamo loro di nuovo a mesi di distanza da quel giorno"W le Donne" ed arrivederci, Dio volendo, al prossimo anno.

RIVIGNANO

Una goccia per la vita

Da qualche tempo sulle due vie principali che conducono a Rivignano, da Teor e da Romans, sono apparse due grandi "Gocce" di legno a preannunciare l'importante appuntamento che questo Comune si appresta ad ospitare: il Congresso Afds 2007. Queste "Gocce" nascono dalle sapienti mani degli artisti del legno di Sutrio e per la prima volta appaiono nel 97 proprio in quel Comune per annunciare ai passanti un evento speciale. Negli anni a seguire, per gentile concessione, sono state usate anche dalle altri sedi che hanno ospitato la manifestazione fino ad arrivare da noi. Un simbolo e tanto passato fatto di donazioni, questa è la storia dei Donatori di Sangue che una volta all'anno si ritrovano per premiare i loro benemeriti con i vari riconoscimenti e portare nel contempo un messaggio di solidarietà e una richiesta di aiuto per chi ne ha bisogno. Il sangue non si può fabbricare, è utilizzabile solo quello prelevato dalle persone che, con un alto senso del dovere, lo permettono, e in Friuli sono tanti, tanti da conseguire dei record anche confrontandosi in un'Europa del nord dove la civiltà e la responsabilità delle genti è riconosciuta da tutti. Donare è un indiscusso indice di crescita di un popolo e risalta il valore della vita che esso gli attribuisce. Donare si può e tutti, salvo rare eccezioni, lo possono fare, non costa nulla e non porta nessuna conseguenza, anzi, questo garantisce un periodico controllo gratuito sulla salute del Donatore. E il sangue serve, sempre di più, quindi al bando vecchi pregiudizi (fa male e porta malattie), nuovi egoismi (se è per un familiare) e scusanti senza alcun fondamento (non ho tempo oppure ho poco sangue, sono le più frequenti) e affrontiamo le nostre responsabilità senza aspettare che a "Dare" siano sempre gli altri. Per quanto fin qui detto, tutti invitati al Congresso Afds del 16 settembre 2007 dove, anche il più scettico, potrà constatare quanto il popolo friulano sia sensibile al problema e magari proprio in questa occasione deciderà il suo futuro di Donatrice/Donatore.

EMPi

L'Ute approda nella serie C di bocce

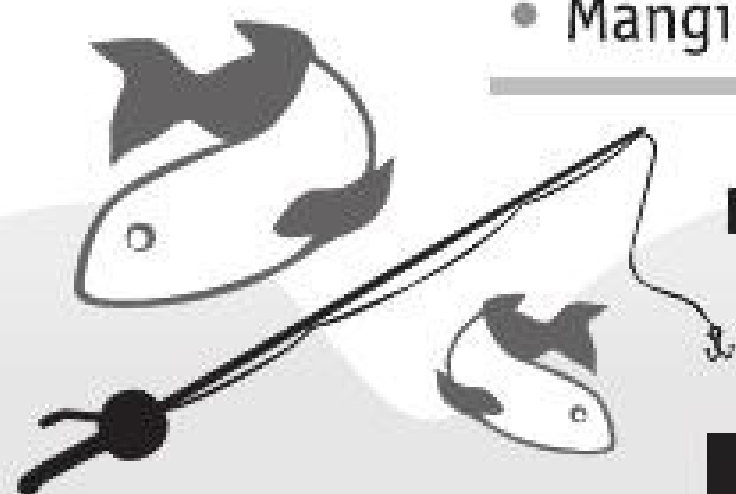
Da un incontro di qualche anno fa nacque la felice idea di inserire all'Università della Terza Età di Rivignano un corso sul gioco delle bocce. Alla Bocciofila Rivignanese, con il suo presidente Lorenzo Self, ne furono entusiasti e coinvolsero anche le alte sfere provinciali in un progetto che contemplava storia e cultura di questa disciplina sportiva per poi passare all'insegnamento vero e proprio della giocata. Qui bisogna sfatare un errato luogo comune: il gioco delle bocce non è assolutamente un'attività da pensionati maschi in là con gli anni, ma un vero e proprio sport che, se fatto come si deve, è faticoso e produce un'ottima attività fisica, e contempla anche un crescente numero di donne. L'atmosfera che si respira in questo corso è dei più gioiosi, anche se non manca la sfida e lo sfottò, e produce pure i suoi campioni. Prova inequivocabile ne è l'inserimento nella squadra di campionato provinciale categoria C di Emanuele Todaro, classe 1929, che recentemente ha conquistato una medaglia d'oro in un torneo a 64 coppie dopo essersi impossessato di un'altro oro in una gara di società. Ma anche altre sono le soddisfazioni dell'insegnante-allenatore Armando Dose, come il prossimo inserimento in serie C di una quasi giovanissima donna, Daniela Meazzo, che pratica questa attività da solo due anni, e tanti osservati speciali prossimi a fare il salto di qualità qualificando questo corso come serbatoio di promettenti giocatori da inserire nelle varie categorie. L'attività, che si svolge da ottobre a marzo, è rivolta a tutti, nuovi e vecchi iscritti, e tutti troveranno il loro spazio: apprendimento base per i novelli, perfezionamento per chi ha già praticato e specializzazione per i più promettenti. Il tutto in un ambiente amico dove non sono rari i momenti conviviali per uno o più motivi, basta inventarli.

eMPi

Ex emigranti in visita nella Scuola

Con grande orgoglio il Presidente Enzo Londero ed il suo Vice Domenico Comuzzi e la tesoriera Fiorella Carnielutti dell'Associazione Ex Emigranti sono ritornati nella Scuola Primaria di Rivignano con un pacco dono per i bambini: libri e giochi. Tale materiale è utile e divertente per gli alunni e soprattutto per le classi che ogni anno accolgono bambini stranieri. Si tratta di materiale strutturato che aiuta la partecipazione attiva e la cooperazione tra allievi. Certo i nostri ex emigranti sono particolarmente sensibili ai problemi legati all'apprendimento di una nuova lingua e quindi capiscono bene le difficoltà. Gli alunni delle classi IV e V hanno invitato ex emigranti a raccontare la loro esperienza. Nel raccogliere e documentare queste esperienze, la scuola diventa così, un veicolo di storia e di memoria.

(Per alcuni errori di comunicazione ripubblichiamo corretto l'articolo "93 primavere" uscito sul numero precedente del periodico).

La nonna Lina Meneguzzi di Rivignano ha festeggiato il 15 aprile 2007 i suoi 93 anni insieme alla figlia Laura e al genero Graziano, ai cognati Madio e Lucia, ai nipoti Cristian e Cristina e a tanti altri amici che le vogliono bene. Tanti auguri e un sincero arrivederci al prossimo aprile.

SEDEGLIANO

Disco verde della Provincia per il gassificatore di Pannellia

Nella seduta del 6 giugno scorso la giunta provinciale di Udine ha approvato il progetto presentato dalla ditta Energie s.r.l. relativo ad un impianto termico di recupero rifiuti, mediante gassificazione e produzione energia autorizzandone la realizzazione in comune di Sedegliano, località zona industriale di Pannellia. L'atto costituisce variante allo strumento urbanistico comunale. Si conclude così la vicenda del gassificatore in atto dal 1999 quando al progetto iniziale dell'impianto, della ditta Gesteco s.p.a. è subentrata la ditta Energie s.r.l. A suo tempo quest'ultima ha presentato alla provincia un progetto relativo alla realizzazione di una unità di termodistruzione dei rifiuti mediante processo di gassificazione a vapore, basato sul principio dello"steam reforming" cioè con l'impiego di vapore come agente gassificante.
A tale proposito l'ing. Leonardo Tognotti dell'università di Pisa aveva allora prodotto, nella conferenza tecnica del 2004, le risultanze di test sperimentali condotti presso l'Ineti, impianto pilota di Lisbona. Un ulteriore C.T. tenutasi nel luglio 2006 aveva dato parere favorevole all'impianto, parere che doveva essere completato da provvedimento della giunta provinciale. Da qui la delibera, del 6 giugno 2007, numero 124 dell'organo esecutivo di Palazzo Belgrado.Vista la conclusione degli itinera autorizzativi della Provincia è stata conseguentemente "inoltrata alla Regione la richiesta di proroga" del provvedimento autorizzatorio ministeriale n.4 del 2002 valido allo stato attuale fino al 30 giugno 2007. Così spiega l'avv. Roberto Pacini uno dei legali della ditta Energie coordinatore dello studio "Legali Associati" di Roma .Nella delibera è specificato che l'inizio dei lavori dell'impianto è subordinato alla presentazione, da parte della ditta proponente della documentazione necessaria di cui al D.Lgs. 133/2005 che riguarda il piano di gestione della struttura. Nel documento sono richiesti alla ditta approfondimenti relativi alla classificazione di pericolosità dei rifiuti prodotti; il piano di manutenzione e monitoraggio ambientale.
La potenzialità nominale dell'impianto è pari a 3.2 tonellate/ore di rifiuti, per complessivi 76,8 tonnellate al giorno.
La garanzia finanziaria e l'indenizzo previsti D.P.G.R n.502/91 da prestare a favore del Comune di Sedegliano per impianti tecnologici di trattamento rifiuti speciali non pericolosi è di 155.454.70 euro, e di 1,91 euro per ogni tonnellata di rifiuti conferita."L'avviamento del progetto verrà concertato con la pubblica Amministrazione locale la quale verrà costantemente informata con la massima trasparenza al fine di rassicurare anche la popolazione sulle tecniche di esercizio previste per l'impianto che saranno attuate attraverso le migliori e più avanzate tecnologie disponibili" Così afferma l'avv. Pacini in relazione alla preoccupazione relativa alla realizzazione del gassificatore, emersa anche il 31 maggio scorso nella riunione dall'associazione "Il Clap". L'incontro aveva come tema: "pianificazione, sviluppo territoriale e sostenibilità ambientale".
All'appuntamento è intervenuto. Il sindaco di Codroipo Vittorino Boem e il consigliere regionale Giancarlo Tonutti il quale ha illustrato ai presenti la legge regionale di controllo sulle emissioni inquinanti atmosferiche.

Maristella Cescutti

Le reazioni del "Clap" sull'impianto

Prime reazioni alla delibera del 6 giugno scorso in cui la giunta provinciale ha di fatto approvato il progetto e autorizzato la realizzazione di un impianto termico di recupero rifiuti, mediante gassificazione e produzione di energia, in comune di Sedegliano nella zona industriale di Pannellia.
Una nota è stata emessa dall'associazione "Il Clap" frutto di un incontro tra i coordinatori della stessa. "Siamo alle solite: il comune di Sedegliano non sa niente, la Provincia e la Regione sono "costrette" ad approvare i progetti e ad autorizzare la realizzazione del gassificatore a Pannellia e presto toccherà probabilmente alle cave e i cittadini, per l'ennesima volta, subiscono in silenzio. Eppure – continua l'osservazione – non è sempre così, in altri comuni, sindaci in testa, con maggioranza e opposizione, si ribellano per difendere la qualità della vita della popolazione e si fanno sentire: per loro non è tutto scontato come a Sedegliano. Non ci si deve meravigliare se, in questi casi, nascono cattivi pensieri e se la sfiducia nei confronti degli amministratori aumenta. L'associazione, che si interessa di argomenti di carattere socio –culturale e al momento rivolge la sua sensibilità verso temi ambientali che riguardano il territorio comunale prosegue nell'appunto: "non è possibile che i cittadini vengano tenuti all'oscuro su scelte importanti e pericolose come queste, nonostante le nostre continue richieste di spiegazioni e chiarimenti, sempre rimasti privi di esaurienti risposte. Ci auguriamo, dopo l'ennesima beffa, che i cittadini di Sedegliano e di Codroipo vogliano con forza capire come si intende utilizzare il loro territorio e quali rischi incombono sulle loro famiglie dopo le ultime decisioni prese. Noi comunque – termina la nota – continueremo, per quanto ci sarà possibile, a vigilare e ad informare i cittadini su quanto si sta realizzando."

Ma.Ce.

Torna "Una voce fra i sassi... e la casa parla ancora"

Progetto di animazione audio-visiva, musicale e scenica relativa al rapporto di Padre David Maria Turoldo con il Friuli, la sua infanzia, il suo paese e la gente friulana.

Lo scorso mese di marzo, a 15 anni dalla scomparsa di padre David Maria Turoldo, il Comune di Sedegliano aveva accolto un'idea di Paolo Bortolussi finalizzata a dare vita a Casa Turoldo attraverso immagini, suoni, voci, presenze. Curato da Elena Zanussi ha trovato linfa vitale uno spettacolo della durata di circa 20 minuti, proposto più volte. Emozione intensa e unica è stata per gli spettatori, non più di 12 alla volta, varcare la soglia e percepire l'anima delle pareti, testimoni di ricordi ed avvenimenti legati a Padre David che qui trascorse i primi anni della sua infanzia.
C'era la sensazione netta di pareti "parlanti" con la voce così imponente e profonda di Padre David. I visitatori si sono trovati a contatto con la povera realtà che segnò i suoi primi anni di vita ed idealmente sono stati accompagnati dalla sua voce lungo il sentiero della memoria. La sua presenza "viva" ha reso ancora più suggestivo ed emozionante il passaggio da una stanza all'altra.
Le immagini della polenta e della dura vita contadina si sono intrecciate ai commenti sul carattere della popolazione friulana, a sensazioni e reminescenze di vita vissuta e sofferta. Da molti anni ormai l'edificio che si trova in Via Caterina Percoto, 7 a Coderno è diventato un centro culturale dal quale si irradiano e si sviluppano svariate iniziative ed eventi che spesso si legano alle esperienze turoldiane. In questa occasione tutta la struttura nel complesso è stata coinvolta anche se le animazioni principali si sono concentrate nelle uniche due stanze appartenenti alla famiglia di padre David e che oggi sono rimaste come allora, testimonianza tangibile e visibile della presenza di un'umanità povera ma dignitosa. Gli spettacoli saranno ripetuti a fine settembre 2007. Chi fosse interessato a conoscere il calendario degli spettacoli può prenotare telefonando allo 0432-821613 (Casa Uarnel) il sabato dalle 9-12 e 15-19.

Pierina Gallina

Gita sociale per i donatori

Seguendo quello che ormai è un appuntamento consolidato, vista anche l'entusiastica e numerosa partecipazione, la sezione di Sedegliano da anni organizza in primavera la gita sociale. Se infatti è chiaro lo scopo di aggregazione sociale e di svago, per noi non può rimanere fine a se stessa. Ed ecco che viene proposta ai donatori, ai loro familiari, amici e sostenitori della sezione, come momento di promozione e divulgazione del Dono del sangue. Quest'anno la giornata è iniziata con la visita a Bologna e poi con la visita al Museo Ferrari di Maranello, dove si sono potute ammirare le glorie dell'ingegneria italiana; infine foto di gruppo davanti al museo col cavallino rampante.

Folla per l'ultimo saluto a Don Guido

La chiesa parrocchiale di Sedegliano non è riuscita a contenere le migliaia di persone venute a dare l'estremo saluto a Don Guido Manfredo. L'improvvisa e tragica scomparsa del sacerdote ha creato un grande sconcerto in tutti coloro che lo hanno conosciuto apprezzando in lui doti di grande generosità e altruismo. Un abbraccio di grande affetto e gratitudine è stato dato oltre che dai sedeglianesi anche dai numerosissimi fedeli giunti dalla Carnia, da Villa Santina, Invilino, Gemona ma soprattutto da Sauris dove per 17 anni è stato il loro pastore.
La piazza antistante all'edificio sacro, è diventata chiesa, ha raccolto infatti oltre duemila persone che in un profondo silenzio ha seguito dagli altoparlanti la funzione religiosa. La strada provinciale che attraversa la piazza è stata chiusa al traffico dalle 15 alle 18. Preziosa è stata la collaborazione dell'associazione degli alpini al comando di polizia municipale. Foltissima la presenza di bambini, ragazzi, giovani,con i volti solcati dalle lacrime. A loro Don Guido aveva dedicato la sua missione pastorale, a loro voleva un gran bene , ricambiato con toccante partecipazione. Il rito funebre è stato presieduto dall'arcivescovo Pietro Brollo che ha concelebrato la messa insieme all'arcivescovo emerito Alfredo Battisti al vicario arcivescovile mons. Giulio Gherbezza e mons. Pietro Biasatti vicario foraneo di Codroipo. Ottanta sono stati i sacerdoti, provenienti da tutto il Friuli che hanno seguito il rito funebre Sono stati letti dei brani dal Libro di Giobbe e dal Vangelo secondo Giovanni." Quando ho ricevuto la notizia della tragica scomparsa di Don Guido Manfredo sono stato colpito nel profondo. L'atto di fede è stata la scelta della sua vita – ha sottolineato l'Arcivescovo Brollo nella sua omelia - Don Guido era nato a Qualso nel 1944 dopo aver frequentato gli studi in seminario dal 1969 al 1974 è stato cooperatore a Gemona, dal '75 al '91 sacerdote a Sauris, poi a Villa Santina . Dal 2002 a Sedegliano e solo dal 12 maggio scorso parroco a San Lorenzo. Don Guido ha saputo entrare nel cuore e nell'anima della gente con rispetto e modestia." "Sento un grande vuoto nel nostro presbiterio – ha continuato l'arcivescovo - anche perché c'è bisogno di incamminare i giovani verso la strada delle vocazioni delle quali sentiamo un grande bisogno." Il sindaco di Sedegliano Corrado Olivo ha ricordato la sensibilità di Don Guido che era presidente della locale scuola Materna sottolineando come:"insieme stavamo iniziando a mettere in cantiere progetti e interventi coordinati." Giovanni Rinaldi Direttore del Consiglio pastorale di Sedegliano ha messo in evidenza di Don Guido la solidarietà profusa e il tempo dedicato a giovani, anziani e malati.Il sindaco di Sauris ha dato l'ultimo saluto.
Erano presenti alle esequie i primi cittadini di Reana, Bertiolo, Villa Santina, Flaibano. Dalla folla un ultimo grande applauso ha accompagnato Don Guido, il cui feretro è proseguito per Qualso per la sepoltura.

Ma.Ce.

In breve

Concerto dei docenti di perfezionamento musicale - L'Associazione Musicale "Armonie" ospiterà mercoledì 1 agosto prossimo, alle ore 20.45, nella chiesa parrocchiale di Sedegliano, un concerto dei docenti della nona edizione dei corsi internazionali di perfezionamento musicale per strumenti a fiato, percussioni e direzione d'orchestra di fiati, dell'Istituto Musicale "G. A. Fano di Spilimbergo".
Luisa Sello e Joannes Kalckreuth flauti, Massimiliano Donninelli saxofono contralto. ***Ingresso libero.***

Sot lis stelis a San Laurinç - l'11 Agosto alle ore 21 vicino alla chiesa di San Lorenzo, avrà luogo un percorso scenico con la regia di Paolo Bortolussi, testi di Elena Zanussi e con il coordinamento di Eugenio Busolini. La serata è promossa dal Comune di Sedegliano e dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con l'Associazione socio-culturale Laurentina. ***(P. G.)***

Festa degli alberi 2007

E' stata celebrata con grande partecipazione di pubblico il 9 giugno scorso la Festa degli Alberi 2007 dedicata ai neonati del comune di Sedegliano. I piccoli, nati nel 2006, sono 36, dodici femmine e 24 maschi, cinque dei quali appartengono a nazionalità estere. Il sindaco Corrado Olivo ha offerto ad ognuno di loro una serigrafia realizzata dai ragazzi delle medie. In essa sono rappresentati i Santi Patroni del capoluogo e delle sue frazioni. La manifestazione, coordinata dal dirigente Maurizio Driol ha coinciso con il tradizionale incontro di fine anno scolastico. Il coro della scuola ha accompagnato i vari momenti previsti dal programma della mattinata che ha avuto inizio con la presentazione di un cortometraggio realizzato dal laboratorio teatrale seguito dalla premiazione da parte della Somsi - Società di Mutuo Soccorso di Sedegliano - di tre allievi che si sono maggiormente distinti nell'impegno e nell'interesse durante il corrente anno scolastico. Un intervento di mons. Nicola Borgo ha introdotto la pubblicazione, elaborata dagli studenti del corso tecnico-artistico, "Santi Patroni del comune di Sedegliano" dedicata alla memoria di Don Guido Manfredo, scomparso tragicamente il 30 maggio scorso. La sua collaborazione era stata preziosa e determinante per le informazioni storico- religiose contenute all'interno del testo.
La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto in tutto il Sedeglianese e soprattutto nei bambini, ragazzi e giovani verso i quali Don Guido riversava un grande affetto. In tale occasione il Dirigente Driol ha letto un saluto di mons. Gherbezza il quale ha portato il sentimento di vicinanza alla comunità dell'arcivescovo Pietro Brollo. Alla manifestazione sono intervenuti i familiari di Don Guido Manfredo, rappresentanti di enti e associazioni oltre a numerose autorità civili, religiose e militari.

Ma. Ce.

una Vetrina su Sedegliano

TALMASSONS

Consuntivo approvato senza la minoranza

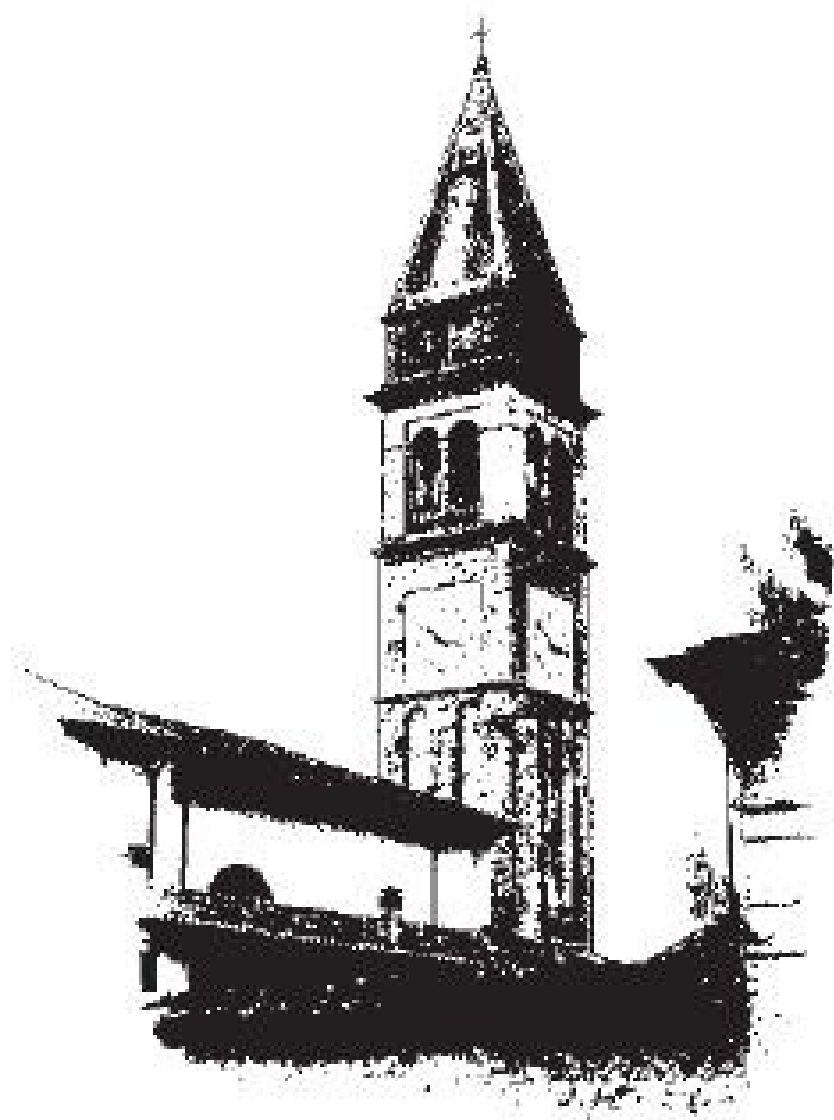
Il consiglio comunale di Talmassons, convocato dal sindaco Anna Maria Toneatto, si è svolto alla presenza della sola maggioranza. A inizio seduta infatti i consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula per protesta. Il motivo di questa drastica presa di posizione la mancata risposta a un quesito, rivolto per iscritto al primo cittadino alcuni mesi fa. Così, nonostante l'odg presentasse aspetti di un certo rilievo, quali il conto consuntivo e una variazione di bilancio, la maggioranza ha continuato i lavori della seduta senza l'opposizione. I primi ad uscire sono stati i consiglieri del gruppo "Punto d'incontro": il portavoce Paolo Dri ha annunciato il proposito di non partecipare ai lavori dell'assemblea in quanto la Toneatto non aveva dato risposta a una domanda di chiarimento da lui presentata quasi 5 mesi prima, riguardante una modifica al Prgc nella zona del Pip, di cui la minoranza non riesce a darsi ragione, dal momento che pare non giustificata da alcuna variante. La Toneatto ha cercato di spiegare che il ritardo è dovuto a problemi tecnici e che presto vi sarà il chiarimento richiesto. Ma ciò non ha convinto Paolo Dri che è uscito, seguito dai colleghi Evaristo Ammirati e Marzio Sioni. Pochi minuti dopo altro colpo di scena: l'unico componente della minoranza rimasto in aula, Beppino Turco, pure lui rinuncia a seguire i lavori del consiglio per un'altra protesta, questa volta riguardante la convenzione sulla vigilanza.La sola maggioranza ha affrontato la discussione sul conto consuntivo,che si è chiuso con un avanzo d'amministrazione su un bilancio di 5 milioni di euro, di soli 164 mila euro.

P. B.

Appuntamenti Cast

- ***Manifestazione*** *"Luna in piazza" a Villa Manin il 6 Agosto*
- ***Partecipazione*** *a "Calici sotto le stelle" a Latisana il 10 agosto*
- ***Apertura*** *osservatorio per le "Lacrime di S.Lorenzo" (meteore Perseidi) le sere del 11 - 12 - 13 agosto*

Sindaco assolto per l'uso dell'auto comunale

Si era opposta per farsi processare, convinta delle sue buone ragioni. Alla fine l'ha spuntata, il sindaco di Talmassons Anna Maria Toneatto. Infatti il Tribunale di Udine l'ha "assolta" perchè "il fatto non sussiste". Un decreto l'aveva condannata a 1.540 euro di multa per il reato di peculato d'uso in quanto il 13 gennaio 2004, non avendo la disponibilità della propria auto, si è fatta venire a prendere a casa per andare in municipio.Un obiettore di coscienza al volante dell'auto comunale l'ha fatta scendere per alcuni minuti davanti alla scuola media, dove la prof. Toneatto insegna. Il tempo di consegnare alcune carte, con la vettura sempre in moto e poi via in municipio. Ma quel giorno la donna-sindaco era seguita da un consigliere della minoranza, che prima le chiese spiegazioni a voce e poi firmò un'interpellanza. Da qui la denuncia dei Cc. In luglio, poi, un esposto firmato da tre consiglieri comunali è tornato a soffiare sul fuoco. Il pm Buonocore ha chiesto l'assoluzione ritenendo che comunque il sindaco si trovasse sulla strada fra casa e municipio. Difesa avvocato Mascherin.

VARMO

Festa del dono a Madrisio

Nella giornata di domenica 3 giugno si è svolta a Madrisio la tradizionale "Festa del Dono" nel 45° anniversario della fondazione della sezione Afds di Varmo.
Il punto d'incontro di donatori ed invitati è stato lo splendido giardino della Villa del Conte Ancillotto.
Ne è seguito il corteo accompagnato dalla banda musicale "Primavera" di Rivignano.
Alle ore 11.00 è stata officiata una Santa Messa celebrata da Don Angelo Moratto nell'antica Pieve di S. Radegonda. Quindi, è seguita la deposizione della corona ai Donatori Defunti, il saluto del Presidente della Sezione Afds di Varmo Giona Pizzale, di quello Provinciale dott. Renzo Peresson, delle autorità comunali con il sindaco e gli assessori Gianni Ferro, Sara Chittaro ed Angelo Spagnol.
Da segnalare che al 31/12/2006 i donatori iscritti alla sez. Afds di Varmo sono 391 (quindi risultano 19 nuovi donatori), quelli attivi 363 e le donazioni effettuate ben 402. Al termine e prima del pranzo sociale c'è stata la premiazione dei Donatori di Sangue particolarmente distintisi nel corso dell'anno.
Il diploma di benemerenza è andato ai signori Elena Bortolussi, Enrico Corrado, Marco Corrado, Adriano De Giusti, Patrich Grandin, Maria Leonarduzzi, Roberto Mauro, Federico Scaini e Michele Zenari, il distintivo di bronzo a Valerio Franzon, Silvano Pellegrini, Samuel Ribecca, Giovanni Spagnol, Stefano Teghil, Fabiano Vatri e Massimo Vatri, distintivo d'oro a Ilario Conchione, Nerina Cortiula, Luigino Diamante e Massimo Zin, distintivo d'oro con fronde a Ferruccio Marini. Inoltre, sono state premiate le 3 migliori poesie per il concorso " Una poesia per il dono " scritte dagli alunni della 5^ della Scuola Primaria (ex Elementari) di Varmo.
Questo è il risultato più tangibile della visita effettuata nel mese di maggio per la sensibilizzazione sul dono del sangue. Le coordinatrici e curatrici del concorso sono state due giovani donatrici: Serena Fogolini e Cristina Uaran. Del concorso sono risultati: 1° Jessica Mariotti, 2° Pietro Beltrame, 3° Giada Covassin, mentre ad Enrico Salvador è andata una menzione speciale. Le 16 poesie presentate dagli alunni verranno esposte sul mezzo attrezzato per la propaganda del dono del sangue che andrà per le manifestazioni in tutto il Friuli.
Inoltre le poesie saranno esposte nell'atrio dell'ingresso dell'Ospedale S.Maria della Misericordia di Udine.
Anche in questa sede la sezione Afds di Varmo desidera ringraziare tutti gli intervenuti all'importante manifestazione, quanti hanno in ogni modo collaborato alla buona riuscita e la cittadinanza di Madrisio.

Visita al campo di calcio comunale

Recentemente, accompagnati dal Sindaco neo riconfermato Graziano Vatri, dal suo vice Stefano Teghil, presente il Presidente dell' "Associazione Dilettantistica Varmo" (ex Polisportiva) Luciano Ciuto, del dirigente Nicola Rodaro, c'è stata una breve, ma significativa visita con sopralluogo presso il campo di calcio "Enzo Scaini" a Varmo, dei Consiglieri Regionali Roberto Molinaro (accompagnato dal collaboratore Luigi Papais) e Claudio Violino. Si è parlato di finanziamenti per migliorare le attuale infrastrutture, rendendole ancora più funzionali come ad esempio la copertura delle tribune e la costruzione di un ulteriore campo di sfogo. Tutto ciò in considerazione del valore non solo sportivo, ma anche educativo e formativo della disciplina del calcio, con particolare riguardo ai giovani.

Scuola Materna, una festa per i bambini

Anche quest'anno è stata organizzata nel parco della Scuola Materna Parrocchiale di Varmo la manifestazione "Asilo in Festa". I festeggiamenti sono stati organizzati in collaborazione con la Pro Loco di Roveredo. Il suo Presidente, Venicio Asquini, da tempo aveva già cominciato a valutare le modalità organizzative e noi come genitori, ci siamo affidati completamente all'esperienza della Pro Loco. Ineccepibile il risultato, che si commenta con i dati di affluenza (circa 500 persone) e con l'incasso netto di 4.200 euro, devoluti interamente alla scuola materna. L'organizzazione ha richiesto un grande impegno, di uomini e di mezzi, tutti ben coordinati. A queste persone che con grande spirito di sacrificio hanno permesso il raggiungimento dello scopo, va il nostro sincero ringraziamento di genitori, per aver saputo cogliere una richiesta di aiuto, per aver creduto nell'obiettivo della manifestazione e nel risultato. La sera del 16 si sono dovute sfidare le incertezze del tempo che minacciava pioggia fin dal pomeriggio. Solo le parole rassicuranti del nostro Parroco Don Gianni e il profumo della costa che stava cucinando, ci hanno permesso di proseguire i preparativi con spirito sereno. Alle 18.30 tutto era pronto, i primi avventori seduti a degustare la costa, il gruppo musicale degli "Accordi" che da li a poco avrebbe cominciato a suonare e un primo gruppo di persone al chiosco a sorseggiare dell'ottima birra. Molti i presidenti delle associazioni locali presenti e questo fa ben sperare per il futuro della manifestazione. Come sempre il parco della scuola ha fatto da contorno alla festa, per la cura con cui è tenuto, per le bellissime piante che accoglie e per lo spazio attrezzato a gioco che i bambini possono utilizzare. Tra un fulmine e l'altro, il cielo si rischiarava disegnando con intermittenza nubi che si avvicinavano minacciose, ma la serata è proseguita nel migliore dei modi, senza una goccia di pioggia, concludendosi con un contesissimo torneo di calcetto che ha visto scendere in campo squadre delle più eterogenee, anche per età, caratterizzate da un forte spirito agonistico. Domenica mattina sotto gli alberi c'è stata la Santa Messa celebrata dal nostro Parroco, che ormai per tradizione, viene fatta nell'area antistante la scuola. I bambini hanno poi issato la loro nuova bandiera con il logo della scuola, mangiato e giocato fino al primo pomeriggio. Nutrita la presenza dell'amministrazione comunale appena insediatasi, tra i quali il Sindaco con il suo Vice e l'Assessore all'Istruzione Sara Chittaro. Successivamente c'e' stata la recita di fine anno, ideata e realizzata dalle maestre coinvolgendo tutti i bimbi con tema, "le stagioni dell'anno". Un bella rappresentazione, molto apprezzata da genitori e nonni e in conclusione il saluto dei bambini più grandi con la consegna dei diplomi. Una bella festa che ha visto la partecipazione di molte famiglie e bambini ai quali la manifestazione è stata dedicata.

Ezio Cupelli

Inizio alla grande delle sere di S. Lorenzo"

Il Comune di Varmo in collaborazione con la Biblioteca Civica, l' Associazione "I Fuoritema", le Parrocchie del Varmo e di Roveredo – Romans, tutti i gruppi, le associazioni, le Pro-Loco operanti nel territorio, il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli nell'ambito del tradizionale calendario degli incontri denominato: "Le sere di S. Lorenzo 2007" ha presentato: sabato 16 giugno, presso il giardino esterno del ristorante "Al Ripi" di Roveredo con inizio alle ore 21.00, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Pic (Progetto Integrato Cultura) del Medio – Friuli "Swing in Pic " (New Orleans incontra il Medio Friuli) l'esibizione di "Lars Edegran New Orleans Jazz Band"; ancora sabato 16 giugno, ma nel Centro Sociale di Camino al Tagliamento, con inizio alle ore 20.45 la manifestazione ed il saggio di fine anno "Danzare insieme" organizzato dall'Associazione Culturale "Punto Danza" di Varmo. Coreografie della maestra Nicoletta Maran, di Amanda Parussini, Micaela Gigante e Skyl. Presentava Raffaella De Monte; sabato 23 giugno con inizio alle ore 21.00 nella Chiesa parrocchiale di Roveredo di Varmo, la locale Compagnia Filodrammatica "Sot la Nape" ha organizzato la rappresentazione teatrale dell'ultima fatica letteraria di Luigino Vador (originario del paese friulano di Roveredo, ma dalla fine degli anni '60 trasferitosi con la sua famiglia nel Comune di S. Quirino in provincia di Pordenone) : "L'aroma dello spino nero" - una vita intera alla ricerca dell'amore del padre – Ha condotto Gloria Ros, la regia era di Paolo Bortolussi, la scelta e l'adattamento dei testi di Nicoletta Ros, così come gli attori sono stati Giacomo Ros nella parte del bambino, Francesco Manzan nel soldato e Federico Fasan in quella dell'imprenditore. Al sax si è esibito Fabio Valoppi, mentre la prima parte della manifestazione è stata allietata da un concerto del Coro sezione Ana di Udine gruppo di Codroipo. Erano presenti i primi cittadini di Varmo e Corrado Della Mattia di S. Quirino ed il Consigliere Provinciale Teghil. Il ricavato della vendita del libro sarà interamente devoluto alla Parrocchia del paese per il recupero delle opere artistiche della Chiesa dedicata ai Santi Ermacora e Fortunato. Al termine dell'interessante serata la Pro Loco di Roveredo ha offerto un rinfresco per tutti i presenti.

Domenica 24 giugno 2007 con inizio alle ore 9.00 nel campo sportivo comunale "E. Scaini" si è invece tenuto l'annuale torneo di calcio denominato "7° Memorial Patrizio Liut e Denis Pittoni" organizzato dall'associazione "Amatori Calcio S. Marizza" in memoria di due giovani giocatori prematuramente scomparsi.

Sono seguite alla sera, le premiazioni dei vincitori alla presenza delle autorità Comunali (Sindaco e Vice).

PERAULE DI VITE: Il Spirt di veretât

"Il Spirt di veretât (...) us puartarà ae veretât dute intere" (Gv 16,13).
Il Vangeli al incee cun lis sôs peraulis di veretât. Lì al fevele Chel ch'al à dit: "Jo o soi la veretât". Lui al spalanche devant di nô il misteri infinît di Dio e nus fâs cognossi il so progjet d'amôr su l'umanitât: al da la Veretât.
Ma la Veretât e à la profonditât infinide dal misteri. Cemût capîle e vivile adimplen? Gjesù stes al sa che nô no sin bogns di puartanti il "pês". Par chest, intant de ultime cene cui dissepui, prin di tornâ al Pari, al promet di mandâ il so stes Spirt par ch'al sedi lui a spiegânus lis sôs peraulis e a fânuslis vivi.
"Il Spirt di veretât (..) us puartarà ae veretât dute intere".
La comunitât di chei ch'a crodin e cognos la veretât parcè ch'e vîf di Gjesù. Intal stes timp e je inviade viers la "plenece de veretât ", sot la guide sigure dal Spirt. La storie de Glesie e pues jessi lete come la storie de comprension graduâl ma simpri plui profonde dal misteri di Gjesù e de sô Peraule. Il spirt la puarte dilunc chest viaç in tantis manieris: cun la contemplazion e il studi di chei ch'a crodin, cun i carismis dai sants, cul magisteri de Glesie. Il Spirt al fevele ancje intal cûr di ognudun ch'al crôt, lì che lui al è a stâ, fasint sintî la sô "vôs". Al indete, di volte in volte, di perdonâ, servî, donâ, amâ. Al insegne ce ch'al è ben e ce ch'al è mâl. Al ricuarde e al fâs vivi lis Peraulis di vite che il Vangeli al samene dentri di nô di mês in mês.
"Il Spirt di veretât(...) us puartarà ae veretât dute intere".
Cemût vivi cheste Peraule di vite? Scoltant chê "vôs" ch'e fevele dentri di nô, inte docilitât al Spirtu Sant che al instrade, al sburte, al poche. "Il cristian – e spieghe Chiara Lubich – al à di cjaminâ sot il sburt dal Spirt , par che il Spirt al puedi operâ intal sô cûr cun la sô potence creatore par puartâlu ae santificazion, ae divinizazion e ae resurezion". Par comprendi miôr, cuasi amplificade, chê "vôs", Chiara e invide a vivi in unitât tra di nô, cussì di imparâ a scoltâ la vôs dal Spirt no dome dentri di nô, "ma ancje chê di Lui presint fra di nô unîts intal Risurît". Il Spirt, cuant che Gjesù al è fra di nô, al perfezione la scolte de sô vôs in ognidun di nô. Cundifat par Gjesù fra di nô la vôs dal Spirt e je come un vosadôr de sô vôs in nô : " Nus à simpri sameât che il miôr mût di amâ il Spirtu Sant, di onorâlu, di tignîlu presint intal nestri cûr al fos propit chel di scoltâ la sô vôs, ch'e pues slusorânus ducj i moments de nestre vite(...). E, scoltant "chê " vôs, si à capît, cun meraveee grandone, cemût che si cjamine viers la perfezion: i difiets planc planc a sparissin e lis virtûts a vegnin fûr".
"Il Spirt di veretât (...) us puartarà ae veretât dute intere"
Cheste Peraule di vite, lete inte fieste de Santissime Trinitât, nus invide a clamâ il Spirtu Sant: "O Spirtu Sant, no ti domandìn altri che Dio e par Dio. (...). Danus di vivi la vite che nus reste (...) dome e simpri e in ogni moment par Te, che sôl i volìn amâ e servî. Dio! Dio, spirt pûr, la nestre umanitât e je un cjaliç vueit ch'al pues jessi jemplât di Te... Dio ch'al à di stralusî de nestre anime, dal nestrri cûr, de nestre muse, das nestris peraulis, dai nestris ats, dal nestri cidin, dal nestri vivi, dal nestri murî, dal nestri imparê, dopo la nestre sparizion di cheste tiere, là ch' podìn, o scugnìn lassâ dome une sdrasse luminose de sô presince, di Lui presint in nô, fra lis materiis e lis maseriis dal mont, ch'al vîf o che si sdrume, inte laude o inte vanitât di dutis lis robis, a scagnut o a disbrat di dut par il puest dal Dut, dal Sôl, dal Amôr".

A cura di Fabio Ciardi
e Gabriella Fallacara
(Traduzion di Franca Mainardis)

Brêf racont sul "Parlament botànic"

Sicome la magjôr part dai partîs a an par simbul une plante, a no mi somèe esagerade la definizion di " Parlament botanic" che i ai dât. Li plantis che a àn cjapât in considerazion, a son: la rose, la margherite, l'olîf, il rool, il sclopon e la edere. Adès i citi pregjos e no pregjos di ogni singule plante. La rose a è une meravèe da la nature, che in ta i giardins a dà splendôr. La margherite a è une composite ch'a fâs risaltâ i prâs e che à i flôrs veramentri biei, cui petai blancs candis, dèns di simbolegjâ la puresse. Cuant ch'i eri zovin, al ere frecuent un biel episodio, e cioè a si usave tant a sfogliâ margheritis e a man a man che a si gjavave i petai, a si diseve cussì: "Mi amitu, mi bramitu, mi vutu ben o mi vutu mâl" e si ripeteve fin a l'esauriment dai petai. Se l'ultin petal al intivave cun "mi vutu mâl", a si restave veramentri mâl. Adès i conti, se pur a no rientre in tal argomênt, un'altre curiositât analoghe, simpri cuant che i eri zovin, pai cjamps al ere fassil sintî a cjantâ il cucùc e li zovinis a alte vôs a disevin: "Cucùc da la code risse, tros ains a mi volino prime di doventâ nuvisse?" e dopo a scomensavin a contâ li cjantàdis. Ametìn che la zovine a vedi vût vinç ains, e il cucùc ch'al vedi fat dome dôs o tre cjantàdis, a gjoive, se invessi an faseve pì di deis, a si avilive par pôre di restâ vedrane. A ere une specje di superstizion divinatorie. L'olîf a è une plante oltre che biele encje utile. Da li sôs olivis a si estrain i vuelins pì pregjâs che pì di cussì a no si pòs pretindi. Il rool a è une plante maestose, che a si forme cun une biele chiome e a fâ tantis bielis ghiandis che a no vàn sprecadis parsèche an mangin tantis li giais ch'a sòn avidissimis. A pos capità che a fàsedin ancje il nît, e cussì a an li ghiandis a partade di bèc. Chês ch'a colin par tiare a doventin lecornîs pai cinghiai. Il sclopòn al è un cespo erbaceo che a fàs un flôr no tant apariscènt che però al si fàs rivalè cun un profum deliziôs. Infin l'edere che a prime viste a somèe une plante totalmenti inutile. D'unviar, cuant che cuasi dutis che altris plantis a son spoglis, jessìnt une plante a fuèis persistentis e di un vert intêns, a risalte tant in ta une nature nude. Li sôs bachis neris a son utilis par sfamâ d'unviar i miarlis. L'unic inconvenient al è che cualchi arbul di chei che a la "ospitin" al reste "scjafoât". In conclusion, sicome ch'al figûre come simbul di un partît, encje il soreli ch'al rît, sepur cun une espression un pôc arogante e ch'a nol à nuie a che fâ cun la botaniche; ducjus i seis partîs mensionâs a dovaressin assecondàlu, parsèche al è mediànt di lui che li plantis a svolgin la indispensabile fotosintesi clorofiliane. Al è ben evidènt che dà "in conclusion..." in poi a son robis un pôc esageradis, cjoè a son batudis scherzosis; ma da la descrizion fate par ogni singule plante, si capis che in un môt o in un altri, dutis a àn i lôr prodigjos e cun chistu i dîs che i citâs partîs a dovaressin considerâsi a la pari e dàssi la man, in bune armonie.

Antonio Beltrame di Cjanùs

Furlan sì, furlan no

Dal 2002 al jere stât inmaneât un scandai ta lis scuelis dal oblic par stazâ la volontât di bande dai gjenitôrs che ai lôr fîs ur podès sei insegnât il furlan. Lis percentuâls di adesion pal insegnament, cun cualchi difarence tra lis provinciis, a jerin stadis cetant saldis: cui trê cuarts ta lis scuelis de provincie di Udin, a fassi di maiorance in chês di Pordenone e Gurize. Il progjet esecutîf al jere partît pe sgrimie e convinzion dal Sorentintent Scuelastic Regjonâl di chê volte, il dotôr Bruno Forte. Il Ministeri da l'istruzion, daûr di pocadis politichis ben claris, jodût che la facende e cjapave un plee che no ur smecave, ce aial fat? Al à trasferît il dotôr Forte, il progjet al è colât e si à impantanât tai savalons da la burocrazie. Cumò, su la fonde di un dirit poiât suntune leç europeane (Cjarte europeane da lis lenghis regjonâls o minoritariis dal 1993) e soredut su la leç dal Stât Talian 482 dal 29 di dicembar dal 1999, si pratint la lôr metude in vore; però di tantis bandis, e plui di dut a Rome, di chê orele no si sint. Isal di pratindi l'obligatorietât o la facoltât di vê l'insegnament dal furlan? E podopo: par tropis oris, e si aial di doprâ il furlan ancje pal insegnament di chês altris materiis?

Su cheste schirie di domandis al è vignût fûr un biel dibatit. E, come ch'al sucêt, al è dificil fâ lâ dacuardi tancj cjâfs.

Come ch'al fâs il contadin, prime di samenâ, al sa che si à di arâ e po ancje grapâ il teren, cence dismenteâsi di controlâ se a'nd à avonde samence e samenadôrs. Se o puartìn cheste metafore tal mont da la scuele, o podìn domandâsi: vino preparât i interessâts (professôrs, mestris, gjenitôrs e students)? Vino interessâts i dirigjents par vê la lôr condivision par un progjet di cheste fate? Vino, cundiplui, proviodût vonde mestris par insegnâ il furlan? L'esperience, magari cussì no, nus dîs che dome un cinc par cent dai docents a son preparâts par insegnâ il furlan e in stât di meti in vore progjets didatics par furlan (un calcul al fâs prossumâ di vê dibisugne di plui di 400 docents). Ta la scuele dal oblic, cjapadis dentri ancje lis scuelis maternis a son in servizi 1250 insegnants ta la provincie di Gurize, 2800 inta la provincie di Pordenon e 5300 in chê di Udin.

A lis fameis, ai dirigjents e ai students ur e mancjade une informazion adeguade par jessi motivâts a fa cheste esperience gnove. La cussientizazion sul valôr di une lenghe e je une condizion di fonde par rivâ a frontâ ancje la disfide cu lis lenghis paronis, soredut cul inglês. Il reclutament dai insegnants al po vê sucès se dongje da la motivazion culturâl e identitarie ur zontìn une incentivazion economiche. **No si à mai sintût fevelâ di un tant.** E par ducj chei insegnants che, fintremai in dì di vuê, a àn puartât indenant progjets cul furlan, e je un'altre umiliazion. Sei la preparazion, sei l'insegnament a scuegnin proviodi ancje un sburt economic. Al è ofensîf domandâ un di plui ai mestris e no considerâ la lôr "specializazion". In ducj i setôrs dal implei i specializâts a cjapin plui di un impleât ordenari. Alore, dongje di chest aspiet struturâl, ce rispueste dino in cont da la obligatorietât o mancul dal insegnament? A pet dal scandai che si à motivât disore, vuê la situazion e je cambiade. Il câl dal ûs dal furlan al è calcolât ator dal un par cent ad an. Un numar di fâ pôre, ma che al rivuarde dutis lis lenghis "piçulis". L'insegnament obligatori al podarès incressi cheste percentuâl. Tancj gjenitôrs, denant a un *diktat* dal gjenar, a podaressin vê une reazion contrarie. Di chê altre bande une sielte facoltative e podarès, salacor, intai agns fâ aumentâ la domande di furlan. Si à ancje di pensâ che al è un erôr cetant periculôs pratindi di salvâ une lenghe cu la fuarce di une leç. Condizion di fonde par salvâ une lenghe e je chê di doprâle. A dî, prin di dut in cjase, po a scuele e tai mieçs di comunicazion di masse. (television, gjornâi ...). Obiezion comun: ma ce ti covential il furlan vuê? La scuele e varès di fâur capî ai gjenitôrs e ai students che, s'e mûr une lenghe, e mûr ancje une culture, e mûr une storie, al mûr un popul. E scombati cuintri dal nivelament da lis culturis e po sei la strade miôr par podê sei braurôs di mantignî une identitât propie. Une sielte in cheste direzion e je une sielte di libertât culturâl impuartantone. Sburtâ par l' universalitât e/o uniformitât da la culture e, piês ancjemò, da la lenghe come ch'al è sucedût cul grec, cul latin e cumò cul inglês, e je une da lis sperancis di fonde dal pensîr ocidentâl: chest al vûl dî deventâ culturalmentri, inteletualmentri e biologjichementri plui puars. Lis fameis, tal moment da la sielte, no puedin no tignî cont da la grande responsabilitât storiche che a àn, se a dinein ai lôr fîs la pussibilitât di mantignî la lôr identitât lenghistiche e culturâl.

Gotart Mitri

La tradision da la Scense a San Lurinc di Sedean

La Scense une grande fieste religiose a vignive celebrade simpri la joibe, ma la modernitat no a timp di pierdi!

A San Lurinc di Sedean a ere une biele tradision. In tanc pais dal Friul si davin dongie i frutas par la a fa qualche schers a las frutates e la sere a metevin devant la puarte di cjase un macet di siele, di grame, di uties o di atres cjoses, ca si considerave come un pronostic. A San Lurinc in mo tai ains 1500 cirche, cussi mi contave mio pari che a so volte al veve sintut dal nono e vie indavour, a le capitat che un frutta dala famee dai "Raitars" (Chiesa), a la partat la sere da l'Ascense lant da la so biele in regal un vas di canelons (gerani) savint cai plasevin tant li rosis e i flor di mil odors. La frute, une gaiarine da la famee dai "Codots" (Zoratto) a rafudat il vas e lui invelenat fin al vues a la puartat il vas in place a tor dal sfuei e conoscine dola ca l'ere il piciul sardinut da la grintose frutate a ia puartat in place ancje i siei.

L'indoman, il dì da la Scense, iodint une ciose dal genar a e state une sornade di gionde par dute la int dal pais. Cussi chist moment a le pasat a la storie, ansit si e ripetut e migliorat an dopo an al pont che si taiave ancje un arbul e si lu plantare in place pleat intor dal poc, consideranlu come l'arbul da la vite. In seguit duc i frutas dal pais a portavin i vas coltivas da las frutates in place. Il schers a le durat fin a qualche an fa. Peciat che la tradision a e colade. Magari ca tornas.

Giobatta Zoratto (Tite Coleto)